



# **COMUNE DI VILLASANTA**

## **Provincia di Monza e della Brianza**

# **RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ANNO 2017**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL  
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11  
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,  
economica e patrimoniale e dei servizi*

## PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2017		3.718.509,91			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	2.331.830,00		Disavanzo di amm/ne		
F.P.V. parte corrente	178.706,60				
F.P.V. parte capitale	1.480.550,74				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.385.313,25	7.463.823,47	Tit.1 - Spese correnti	9.616.690,75	9.457.603,59
Tit.2 - Trasf.corenti	1.104.478,00	848.724,28	FPV di parte corrente	162.301,56	
Tit.3 - Entrate extratributarie	2.401.956,61	1.837.778,15	Tit.2 - Spese in c/capitale	1.663.288,63	1.517.949,25
Tit.4 - Entrate C/capitale	480.085,65	484.243,58	F.P.V. in c/capitale	1.169.052,79	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	486.794,21	1.384.155,61	Tit.3 -Spese per incremento attività fin.	486.794,21	1.279,55
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 12.858.627,72</b>	<b>€ 12.018.725,09</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>€ 13.098.127,94</b>	<b>€ 10.976.832,39</b>
Tit.6 - Accensione di prestiti	486.000,00	400.000,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	2.433.557,17	2.433.556,98
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	1.476.582,78	1.459.567,59	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.476.582,78	1.725.510,67
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 18.812.297,84</b>	<b>€ 17.596.802,59</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 17.008.267,89</b>	<b>€ 15.135.900,04</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		<b>AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA</b>	<b>€ 1.804.029,95</b>	<b>€ 2.460.902,55</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 18.812.297,84</b>	<b>€ 17.596.802,59</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 18.812.297,84</b>	<b>€ 17.596.802,59</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall’ente, non sono ammortizzati.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

# LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

## LA GESTIONE FINANZIARIA

### PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 21/02/2017.

Trattasi del secondo bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

#### **Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2017 – Approvazione variazione Documento Unico di Programmazione (DUP) sezione strategica 2016/2019 e sezione operativa 2017/2019 – e contestuale modifiche al programma triennale opere pubbliche 2017/2019 ed all'elenco annuale 2017, nonché al Bilancio di Previsione 2017/2019 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 18/07/2017 – Assestamento generale: Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019. Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs. n. 267/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 14/09/2017 – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1 l. a), del D.Lgs. 267/2000. Sentenza della commissione tributaria provinciale di Milano n. 4783/16/17 Soc. Rialto srl
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 31/10/2017 – Approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione.

#### **Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 07/03/2017 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/03/2017 – 1^ variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019, ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e contestuale variazione alle dotazioni di cassa;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2017 - Riaccertamento ordinario 2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 29/12/2017 – Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 delle dotazioni di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera d), D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 17/04/2018 - Riaccertamento ordinario 2017;

#### **Prelevamenti dal fondo di riserva:**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28/02/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 04/04/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 03/10/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 05/12/2017;

## **Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario**

**Variazioni compensative del piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.**

- Determina n. 582 del 27/12/2017;

**Variazioni di bilancio fra gli stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera b) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.**

- Determina n. 634 del 29/12/2017;

**Variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti le partire di giro e le operazioni per conto terzi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera e) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.**

- Determina n. 633 del 29/12/2017;

## 1 - IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			<b>3.718.509,91</b>
INCASSI	3.343.500,40	10.534.792,28	13.878.292,68
PAGAMENTI	2.482.370,01	12.653.530,03	15.135.900,04
Saldo di cassa al 31/12/2017			<b>2.460.902,55</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			<b>0,00</b>
Fondo cassa al 31/12/2017			<b>2.460.902,55</b>
RESIDUI ATTIVI	2.653.074,53	4.286.418,22	6.939.492,75
RESIDUI PASSIVI	537.209,90	3.023.383,51	3.560.593,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			<b>162.301,56</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			<b>1.169.052,79</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>4.508.447,54</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

## **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

### **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	<b>€ 4.508.447,54</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€ 2.713.222,29
Fondo per passività potenziali	43.284,71
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	11.552,34
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>€ 2.768.059,34</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	204.767,86
Vincoli derivanti da trasferimenti	12.930,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	528.996,08
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 746.694,68</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>466.438,32</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>527.255,20</b>

### *1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione*

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

#### **ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE E VINCOLATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Descrizione</b>	<b>Risorse accantonate al 01/01/2017</b>	<b>Utilizzo/rettifiche accantonamenti</b>	<b>Accantonamenti da stanziamenti</b>	<b>Risorse accantonate al 31/12/2017</b>
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.949.050,35	+ 764.171,94	-	2.713.222,29
Fondo rischi spese legali	16.500,00	+ 26.784,71	-	43.284,71
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	9.042,36	+ 2.509,98	-	11.552,34
Parte vincolata futuri aumenti contrattuali	11.500,00	-	+ 35.000,00	46.500,00
Parte vincolata contributi opere religiose	49.730,35	- 43.493,48	-	6.236,87
Parte vincolata da proventi cessione aree std.	671,00	-	+ 27.644,17	28.315,17
Parte vincolata per spese formazione personale	4.303,51	-	+ 10.835,58	15.139,09
Parte vincolata contributi fondo salario accessorio	-	-	+ 73.576,73	73.576,73
Parte vincolata conguagli contributi previdenziali	30.000,00	-	+ 5.000,00	35.000,00
Parte vincolata da trasferimenti regionali	12.930,74	-	-	12.930,74
Parte vincolata dalla contrazione di mutui	442.996,08	-	+ 86.000,00	528.996,08
				<b>€ 3.514.754,02</b>

In relazione alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed al Fondo rischi spese legali, si rinvia alle relazioni specifiche.

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Accertamenti di competenza	14.821.210,50
Impegni di competenza	15.676.913,54
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017	1.659.257,34
Impegni confluìti in FPV al 31/12/2017	1.331.354,35
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>€- 527.800,05</b>
Avanzo di amministrazione applicato	2.331.830,00
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>€1.804.029,95</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	11.823.630,26
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	2.047.080,00
SPESE DI PARTE CORRENTE	12.212.549,48
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€1.658.160,78</b>

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CAPITALE	2.693.460,59
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE C/CAPITALE	284.750,00
SPESE C/CAPITALE	2.832.341,42
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>€ 145.869,17</b>

Entrata tit. 5	486.794,21
Spese tit. 3	486.794,21
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

Entrata tit. 9	1.476.582,78
Spese tit. 7	1.476.582,78
<b>SALDO ATTIVITA' CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>€ 1.658.160,78</b>

### ***1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente***

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

### **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2017**

Entrata tit.1	8.385.313,25
Entrata tit.2	1.104.478,00
Entrata tit.3	2.401.956,61
FPV PARTE CORRENTE	178.706,60
ENTRATE di parte corrente destinate a spese investimento	-246.824,20
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	2.047.080,00
	<b>€13.870.710,26</b>
Spesa tit.1	9.616.690,75
Spesa tit.4	433.588,53
FPV di spesa corrente	162.301,56
Estinzione mutui	1.999.968,64
	<b>€12.212.549,48</b>
<b>SALDO PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 1.658.160,78</b>

#### ***1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti***

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

#### **EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2017**

Entrata tit.4	480.085,65
Entrata tit.6	486.000,00
<b>FPV PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.480.550,74</b>
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	284.750,00
ENTRATE di parte corrente destinate a spese investim.	246.824,20
	<b>€ 2.978.210,59</b>
Spesa tit.2	1.663.288,63
<b>FPV PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.169.052,79</b>
	<b>€ 2.832.341,42</b>
<b>SALDO PARTE DI CAPITALE</b>	<b>€ 145.869,17</b>

#### **1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

#### **EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE**

Entrata tit. 5	486.794,21
Spese tit. 3	486.794,21
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

#### **1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:  $\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata tit. 9	1.476.582,78
Spese tit. 7	1.476.582,78
<b>SALDO ATTIVITA' CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 0,00</b>

### **1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**

Riscossioni	3.343.500,40
Pagamenti	2.482.370,01
Saldo di cassa al 31 dicembre	861.130,39
Residui attivi	2.653.074,53
Residui passivi	537.209,90
Saldo gestione residui	2.115.864,63

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	2.186.701,88	1.635.068,25	-551.633,63	-25,23%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	477.063,52	167.730,47	-309.333,05	-64,84%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.373.527,11	705.572,02	-667.955,09	-48,63%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	107.690,10	57.662,57	-50.027,53	-46,46%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.423.328,13	39.966,73	-1.383.361,40	-97,19%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	72.005,38	47.074,49	-24.930,89	-34,62%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.040.316,12</b>	<b>€ 2.653.074,53</b>	<b>-3.387.241,59</b>	<b>- 416,97%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	2.020.796,92	189.067,38	-1.831.729,54	-90,64%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	419.390,74	39.742,04	-379.648,70	-90,52%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	485,34	0,00	-485,34	-100,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	785.682,12	308.400,48	-477.281,64	-60,75%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.226.355,12</b>	<b>€ 537.209,90</b>	<b>€ -2.689.145,22</b>	<b>-341,92%</b>

#### **1.4 La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			3.718.509,91
INCASSI	3.343.500,40	10.534.792,28	13.878.292,68
PAGAMENTI	2.482.370,01	12.653.530,03	15.135.900,04
Saldo di cassa al 31/12/2017			2.460.902,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
		<b>Fondo cassa al 31/12/2017</b>	<b>€ 2.460.902,55</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>FLUSSI DI CASSA ANNO 2017</b>	<b>Incassi/pagamenti c/residui</b>	<b>Incassi/pagamenti c/competenza</b>	<b>Totale incassi/pagamenti</b>
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			<b>3.718.509,91</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	572.328,53	6.891.494,94	7.463.823,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	292.505,71	556.218,57	848.724,28
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	620.456,29	1.217.321,86	1.837.778,15
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>1.485.290,53</b>	<b>8.665.035,37</b>	<b>10.150.325,90</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.658.771,02	7.798.832,57	9.457.603,59
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	2.433.556,98	2.433.556,98
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>1.658.771,02</b>	<b>10.232.389,55</b>	<b>11.891.160,57</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>-173.480,49</b>	<b>-1.567.354,18</b>	<b>-1.740.834,67</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.986,32	434.257,26	484.243,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.383.361,40	794,21	1.384.155,61
Titolo 6 - Accensione prestiti	400.000,00	0,00	400.000,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>1.833.347,72</b>	<b>435.051,47</b>	<b>2.268.399,19</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	345.832,05	1.172.117,20	1.517.949,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	485,34	794,21	1.279,55
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>346.317,39</b>	<b>1.172.911,41</b>	<b>1.519.228,80</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>1.487.030,33</b>	<b>-737.859,94</b>	<b>749.170,39</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.862,15	1.434.705,44	1.459.567,59
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	477.281,60	1.248.229,07	1.725.510,67
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>2.460.902,55</b>

### ***Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere***

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "*Entrate da anticipazione da istituto tesoriere*" e del Titolo 5^ "*Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere*", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## 2 - IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n.1 del 2012) per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n.164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell’entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le

spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della 98 Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti per il pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012 prevede che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, per assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017</b>	
	Competenza
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	178.706,60
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin.da debito	1.080.550,74
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	100.762,93
<b>ENTRATE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	<b>12.858.627,72</b>
Spazi finanziari acquisiti	207.000,00
<b>SPESE FINALI</b> valide ai fini del saldo di finanza pubblica	<b>12.754.152,94</b>
<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	<b>1.469.969,19</b>
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMIANTO ANNO 2017</b>	<b>0,00</b>
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI RAGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2017 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	0,00
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017</b>	<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017</b>	<b>1.469.969,19</b>

### **3 - ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

- il “Titolo 7” che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall’istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.385.313,25	56,58%	6.891.494,94	65,42%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.104.478,00	7,45%	556.218,57	5,28%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.401.956,61	16,21%	1.217.321,86	11,56%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	480.085,65	3,24%	434.257,26	4,12%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	486.794,21	3,28%	794,21	0,01%
Titolo 6 - Accensione prestiti	486.000,00	3,28%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.476.582,78	9,96%	1.434.705,44	13,62%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>14.821.210,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.534.792,28</b>	<b>100,00%</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### ***3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie***

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.605.198,66	78,77%	5.164.996,49	74,95%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.780.114,59	21,23%	1.726.498,45	25,05%
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.385.313,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.891.494,94</b>	<b>100,00%</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### **3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1<sup>^</sup>**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1<sup>^</sup> ammontano a complessive euro **8.385.313,25**

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>
Imposta Municipale Propria IMU	3.145.000,00	3.086.566,75	98,14%
Imposta sulla Pubblicità	110.000,00	84.087,10	76,44%
TASI	63.000,00	35.593,92	56,50%
Addizionale IRPEF	1.500.000,00	1.522.708,33	101,51%
TOSAP	120.000,00	124.012,31	103,34%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.707.000,00	1.695.765,48	99,34%
Diritti pubbliche affissioni	20.000,00	20.506,53	102,53%
Altre tasse e tributi	45.000,00	35.958,24	79,91%
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>6.710.000,00</b>	<b>6.605.198,66</b>	<b>98,44%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.787.000,00	1.780.114,59	99,61%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>8.497.000,00</b>	<b>8.385.313,25</b>	<b>98,69%</b>

### 3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.046.903,02	94,79%	520.547,72	93,59%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	55.076,55	4,99%	34.442,27	6,19%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.498,43	0,23%	1.228,58	0,22%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>1.104.478,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>556.218,57</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.935.498,09	80,58%	1.007.808,65	82,79%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	392.092,15	16,32%	144.227,57	11,85%
Tipologia 300: Interessi attivi	804,21	0,03%	804,21	0,07%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	73.562,16	3,06%	64.481,43	5,30%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>2.401.956,61</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.217.321,86</b>	<b>100,00%</b>

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

### **3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3<sup>^</sup>**

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3<sup>^</sup> ammontano a complessive euro **2.401.956,61**

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Proventi derivanti dalla vendita e gestione dei beni	913.700,00	956.100,48	104,64%
Proventi di servizi	1.013.180,00	979.397,61	96,67%
Sanzioni circolazione stradale	250.000,00	390.271,12	156,11%
Altre sanzioni amministrative	10.750,00	1.821,03	16,94%
Interessi attivi	91.100,00	804,21	0,88%
Rimborsi ed altre entrate correnti	109.800,00	73.562,16	67,00%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 3</b>	<b>2.388.530,00</b>	<b>2.401.956,61</b>	<b>100,00%</b>

### **3.2.4 Titolo 4<sup>^</sup> Le Entrate in conto capitale**

Il Titolo 4<sup>^</sup> rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup>, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00		0,00	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.475,78	21,97%	101.888,88	23,46%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	374.609,87	78,03%	332.368,38	76,54%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>480.085,65</b>	<b>100,00%</b>	<b>434.257,26</b>	<b>100,00%</b>

### **3.2.5 Titolo 5<sup>^</sup> Le Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

<b>TITOLO 5 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	486.794,21	100,00%	794,21	100,00%
<b>Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>486.794,21</b>	<b>100,00%</b>	<b>794,21</b>	<b>100,00%</b>

Le risorse rappresentate in questo titolo riguardano il prelevamento degli interessi attivi su c/c di deposito.

### **3.2.6 Titolo 6<sup>^</sup> Le Entrate da accensione di prestiti**

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2017, presenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 6- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00	
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00	
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	486.000,00	100,00%	0,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00		0,00	
<b>Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	<b>486.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	

Le risorse rappresentate in questo titolo riguardano il prestito acceso con l'Istituto per il Credito Sportivo assistito da contributo regionale in conto alla quota interessi.

### **3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</b>	
	<b>IMPORTO</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2015	8.400.172,77
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2015	416.964,78
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2015	2.328.286,24
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>11.145.423,79</b>
<b>MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)</b>	<b>1.114.544,38</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	274.905,05
Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	274.905,05
<b>Quota interessi disponibile</b>	<b>2,466</b>

### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

### **3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio

contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

### **3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **3.2.10 Titolo 9<sup>^</sup> Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7<sup>^</sup> della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	693.938,32	47,00%	688.429,05	47,98%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	782.644,46	53,00%	746.276,39	52,02%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.476.582,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.434.705,44</b>	<b>100,00%</b>

#### 4 - ANALISI DELL'AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO</b>	<b>BILANCIO 2017</b>	<b>UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)</b>
Avanzo applicato per spese correnti	2.047.080,00	2.047.080,00
Avanzo applicato per spese in conto capitale	284.750,00	284.750,00
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>€ 2.331.830,00</b>	<b>€ 2.331.830,00</b>

Si evidenzia che il rendiconto dell'esercizio 2017 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

## **5 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### **5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	178.706,60
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.480.550,74
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>1.659.257,34</b>

### **5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	162.301,56
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.169.052,79
<b>TOTALE SPESE F.P.V.</b>	<b>1.331.354,35</b>

## 6 - ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### 6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	9.616.690,75	61,34%	7.798.832,57	61,63%
Tit.2 - Spese in c/capitale	1.663.288,63	10,61%	1.172.117,20	9,26%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	486.794,21	3,11%	794,21	0,01%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	2.433.557,17	15,52%	2.433.556,98	19,23%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00		0,00	
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.476.582,78	9,42%	1.248.229,07	9,86%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>15.676.913,54</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.653.530,03</b>	<b>100,00%</b>

## **6.2 - Analisi dei titoli della spesa**

### **6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2017.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.961.977,37	30,80%	2.521.181,71	47,46%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	396.799,16	4,13%	359.927,84	6,78%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	681.426,21	7,09%	464.391,76	8,74%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	383.947,08	3,99%	329.267,98	6,20%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.679,18	0,49%	12.846,23	0,24%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	145.038,86	1,51%	109.226,46	2,06%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.750.122,36	18,20%	1.515.223,47	28,52%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	677.192,91	7,04%	542.356,03	10,21%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.860,00	0,09%	6.404,69	0,12%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.443.960,90	25,41%	1.833.524,22	34,52%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	18.458,39	0,19%	8.429,92	0,16%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	63.338,85	0,66%	60.839,11	1,15%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.889,48	0,40%	35.213,15	0,66%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>9.616.690,75</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.798.832,57</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	2.648.979,12	27,55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	160.688,19	1,67%
Acquisto di beni e servizi	5.437.147,51	56,54%
Trasferimenti correnti	453.906,12	4,72%
Trasferimenti di tributi	0,00	
Fondi perequativi	0,00	
Interessi passivi	274.905,05	2,86%
Altre spese per redditi di capitale	316.354,64	3,29%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.981,68	0,63%
Altre spese correnti	263.728,44	2,74%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>9.616.690,75</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	305.310,42	18,36%	174.993,23	14,93%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	46.233,05	2,78%	46.233,05	3,94%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	149.464,93	8,99%	80.376,05	6,86%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.277,96	2,72%	24.474,33	2,09%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.471,41	4,48%	18.221,92	1,55%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00		0,00	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.515,05	2,14%	35.475,00	3,03%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.678,47	4,79%	79.678,47	6,80%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	679.751,00	40,87%	616.505,07	52,60%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	671,00	0,04%	671,00	0,06%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	246.915,34	14,85%	95.489,08	8,15%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00		0,00	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00		0,00	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00		0,00	
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00			
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.663.288,63</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.172.117,20</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	1.504.381,21	90,45%
Contributi agli investimenti	49.730,35	2,99%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	109.177,07	6,56%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>1.663.288,63</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>%</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	486.794,21	100,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>486.794,21</b>	<b>100,00%</b>

#### **6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	2.324.638,26	95,52%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	108.918,91	4,48%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>2.433.557,17</b>	<b>100,00%</b>

#### **6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

##### **6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si da atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2017.

## 6.2.6 - Titolo 7<sup>^</sup> Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9<sup>^</sup> dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>%</b>
Uscite per partite di giro	693.938,32	47,00%
Uscite per conto terzi	782.644,46	53,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.476.582,78</b>	<b>100,00%</b>

## 7 - ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.682.000,00	8.497.000,00	110,61%	8.385.313,25	98,69%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	519.800,00	1.113.390,00	214,20%	1.104.478,00	99,20%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.205.860,00	2.388.530,00	108,28%	2.401.956,61	100,56%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	973.000,00	1.026.000,00	105,45%	480.085,65	46,79%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.000,00	496.000,00	4960,00%	486.794,21	98,14%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	486.000,00		486.000,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	500.000,00	500.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.000.000,00	2.106.400,00	105,32%	1.476.582,78	70,10%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>13.890.660,00</b>	<b>16.613.320,00</b>	<b>119,60%</b>	<b>14.821.210,50</b>	<b>89,21%</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI (A)</b>	<b>PREVISIONI ASSESTATE (B)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (B/A)</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA (C)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (C/B)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	10.010.924,00	11.332.406,60	113,20%	9.616.690,75	84,86%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.440.672,93	3.735.300,74	153,04%	1.663.288,63	44,53%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00	496.000,00	4960,00%	486.794,21	98,14%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	415.300,00	2.434.300,00	586,15%	2.433.557,17	99,97%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.000.000,00	2.106.400,00	105,32%	1.476.582,78	70,10%
<b>TOTALE</b>	<b>15.376.896,93</b>	<b>20.604.407,34</b>	<b>134,00%</b>	<b>15.676.913,54</b>	<b>76,09%</b>

## 8 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

**Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio**

	<b>Organismo partecipato</b>	<b>Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune</b>	<b>Indirizzo internet</b>
1	CEM AMBIENTE SPA	2,369%	<a href="http://www.cemambiente.it/wp-content/uploads/2017/06/Bilancio-Consolidato-2016.pdf">http://www.cemambiente.it/wp-content/uploads/2017/06/Bilancio-Consolidato-2016.pdf</a>
2	BRIANZA ACQUE	2,0333%	<a href="http://www.brianzacque.it/files/documenti/Bilancio%202016%20web.pdf">http://www.brianzacque.it/files/documenti/Bilancio%202016%20web.pdf</a>
3	INFOENERGIA – RETI DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L. in liquidazione	0,46%	La società ha cessato l'attività liquidatoria per effetto della delibera assembleare del 23/06/2017 di approvazione di bilancio finale di liquidazione dalla quale si evince la definitiva chiusura (il bilancio finale liquidazione al 10/05/2017 è depositato agli atti in segreteria)
4	CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,08%	<a href="http://www.consorziocev.it/bandi-gara-contratti/bilancio-2016.pdf">http://www.consorziocev.it/bandi-gara-contratti/bilancio-2016.pdf</a>

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, non sono emerse discordanze.

## 9 - LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta lettura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 26/2000 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 vigenti.

### Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo positivo di euro 576.042,13, derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari, integrati con gli ammortamenti e le svalutazioni. Nell'esercizio 2017, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 590.455,48, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2016, tenuto conto anche di una ulteriore riduzione degli oneri finanziari per interessi passivi dovuto ad una diminuzione del debito di finanziamento residuo. Nella voce altri oneri finanziari è stato allocato l'indennizzo per estinzione anticipata di prestito obbligazionario.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione. Il saldo positivo di euro 90.700,91 della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 154.933,70 mostra una perdita di euro 23.000,03 e determina una corrispondente diminuzione del patrimonio netto.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

## COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

**Proventi da tributi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

**Proventi da fondi perequativi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

**Proventi da trasferimenti e contributi.** La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

I trasferimenti in conto capitale sono stati interamente stornati creando un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni, quindi il provento è stato sospeso; sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

**Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.** La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate. Al netto della riallocazione delle concessioni pluriennali nella corrispondente voce dei risconti passivi. Negli esercizi futuri sarà rilevato un provento commisurato alla quota di diminuzione del corrispondente risconto passivo.

**Altri ricavi e proventi diversi.** Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti pari ad euro 392.092,15 e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti pari ad euro 40.676,74.

## COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.** Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Codice PCF 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2017, integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno, al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una stretta corrispondenza con gli impegni finanziari.

**Prestazioni di servizi.** Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Codice PCF 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi cui al Codice PCF 1.03.02.7.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2017, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una stretta corrispondenza con gli impegni finanziari.

**Utilizzo beni di terzi.** Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Codice PCF 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2017, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una stretta corrispondenza con gli impegni finanziari.

**Trasferimenti e contributi.** Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Codice PCF 1.04.

**Personale.** Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

**Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali.** Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2017 si registra un leggero incremento del valore totale degli ammortamenti che passa da un importo di euro 1.606.030,51 nel 2016 ad un valore di euro 1.620.142,83 nel 2017.

### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Tale voce rettifica il valore dei crediti di funzionamento stralciati in esercizi precedenti ed allocati nello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

**Svalutazioni dei crediti.** L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017.

### **Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti.**

Nell'esercizio 2017 si è proceduto ad adeguare i fondi Rischi già esistenti nell'esercizio 2016 per euro 15.509,98.

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

**Oneri diversi di gestione.** E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

**Altri proventi finanziari.** Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

**Interessi passivi.** Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento. In tale voce è iscritto l'importo relativo all'indennità per estinzione anticipata di prestiti obbligazionari di competenza dell'esercizio per complessive euro 316.354,64.

**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi pari ad euro 32.355,81; differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi) pari ad euro 206.775,21; ritenute imposta sul valore aggiunto attività commerciali pari ad euro 24.568,22; recupero spese di registrazione contratti pari ad euro 3.532,22; compensazioni crediti di imposta sul valore aggiunto pari ad euro 4.784,98.

**Plusvalenze patrimoniali:** Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale. Tale voce deriva dai proventi derivanti da cessione aree con diritto di superficie.

**Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.** Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. Tale importo è composto dal totale dei residui attivi eliminati pari ad euro

76.097,00; a tale importo si aggiungono oneri straordinari del personale per euro 38.864,16 relativi ad arretrati per anni precedenti ed i rimborsi ai contribuenti di imposte e tasse per euro 60.881,68.

**Altri oneri straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano, tra l'altro, parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 "altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione. L'importo indicato è relativo per euro 109.177,07 al rimborso di permessi di costruire e per euro 1.771,40 a pagamenti del titolo 2 riportati a costo.

**Imposte.** Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

## **Stato Patrimoniale**

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i software del Comune.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto alla riclassificazione delle classi di cespiti.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati nell'anno 2017 e ridotti delle capitalizzazioni delle opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

**Crediti di funzionamento** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I crediti, coperti da Fondo svalutazione, e riportati nello stato patrimoniale come posta netta dello stesso, sono i seguenti:

Crediti da stato patrimoniale		Importo	Fondo crediti svalutazione	Totale crediti
ACII 1b	Altri crediti da tributi	1.282.269,54	1.790.947,43	3.073.216,97
ACII 3	Crediti verso clienti ed utenti	1.003.392,39	862.802,26	1.866.194,65
ACII 4c	Altri crediti da altri	576.116,41	59.472,60	635.589,01
<b>Totale</b>		<b>2.861.778,34</b>	<b>2.713.222,29</b>	<b>5.575.000,63</b>

**Disponibilità liquide:** corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari.

**Ratei e Risconti dell'attivo.** Non risultano presenti ratei e risconti attivi.

## Patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Per effetto di tali modifiche sono state iscritte nuove riserve indisponibili alla voce d) per euro 35.920.904,14 (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali) e alla voce e) per euro 3.635.104,29 (altre riserve indisponibili). La creazione di queste due poste è stata effettuata, seguendo le indicazioni del principio della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, in via prioritaria utilizzando le riserve disponibili fino al loro esaurimento e successivamente riducendo il fondo di dotazione. In particolare, per la creazione delle riserve indisponibili per beni demaniali etc., sono stati utilizzati:

- la riserva da permessi di costruire per euro 15.296.294,28;
- il fondo di dotazione per euro 20.624.609,86.

La riserva da permessi di costruire accoglie l'importo di euro 374.609,87 relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2017, non imputati alla parte corrente, al netto delle restituzioni.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 3.635.104,29 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

#### **Fondi per rischi e oneri:**

Nell'esercizio 2017 il Fondo per rischi ed oneri è stato calcolato nel rispetto del punto 6.4 a) del principio contabile applicato allegato n 4/3 ed è così distinto:

Fondo contenzioso pari ad euro 43.284,71;

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco pari ad euro 11.552,34;

Fondo rinnovi contrattuali pari ad euro 46.500,00;

**Totale 101.337,05**

Il fondo svalutazione crediti, nell'esercizio 2017, è stato portato in diretta diminuzione dei crediti come previsto nel principio contabile applicato allegato n. 4/3.

**Debiti da finanziamento** dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

**Debiti verso fornitori.** I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

**Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.** Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri.

Si rilevano risconti passivi relativi a quote di contributi agli investimenti e a concessioni pluriennali da rinviare alla competenza degli esercizi futuri.

**Conti d'ordine.** Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

## **STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 08) Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: Intensificare l'impegno organizzativo in direzione dello sviluppo e attivazione ai servizi utilizzando le tecnologie informatiche (servizi on-line). **(Processo n. 103)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

È stato attivato il servizio help desk per i dipendenti e amministratori mediante accordo con il Comune di Monza all'interno delle attività previste dal Centro Competenza Digitali Brianza.

È stato programmato ed iniziato il processo per l'implementazione del sito internet con ulteriori moduli applicativi.

È stato sviluppato il collegamento telematico con Banca d'Italia denominato Siope+ per la gestione dei pagamenti

È stata effettuata la migrazione del Comune di Villasanta nell'Anagrafe Nazionale delle Persone Residenti.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la comunicazione interna ed esterna anche rendendo trasparenti ai cittadini i risultati delle azioni di governo rispetto alle linee programmatiche. **(Processo n.104)**

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 190)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

In base alle disposizioni di CONSIP e AgID si è provveduto a migrare la connettività dal Sistema Pubblico di Connettività al nuovo SPC2

Realizzata la copertura wireless all'intero Palazzo comunale ed ai locali pubblici di Villa Camperio, ad integrazione della rete già esistente in Biblioteca.

Sostituito il centralino VoIP e le relative apparecchiature connesse.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 01) Organi istituzionali

Obiettivo operativo: Promozione di una nuova cultura amministrativa basata sulla partecipazione dei cittadini alle decisioni ed alla vita pubblica in generale. **(Processo n. 208)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

### ***Stato attuazione programma***

Supportate le iniziative delle consulte di quartiere sia attraverso incontri con gli eletti e assemblee pubbliche con i cittadini del quartiere. Attivato il progetto Controllo del Vicinato in tutti i quartieri.

Avviato il processo di partecipazione nella fase di definizione del PGT e del piano della mobilità ciclistica in collaborazione con Assessorato Urbanistica e predisponendo l'avvio di una piattaforma WEB per la raccolta e la condivisione delle proposte.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 02) Segreteria generale

Obiettivo operativo: Favorire i processi di gestione documentale informatica finalizzati alla dematerializzazione e conservazione digitale.  
**(Processo n. 209)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

***Stato attuazione programma***

Avviati iter per la l'approvazione digitale delle deliberazioni di giunta e determinazioni dirigenziali.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 07) Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: Miglioramento dei servizi demografici mediante semplificazione e comprensibilità delle procedure e l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative adeguate. **(Processo n. 210)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

***Stato attuazione programma***

Completato il procedimento per attivazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR).

Aggiornato il manuale per i cittadini nuovi nati

Aggiornate le procedure per attivazione della legge sulle unioni civili

Supportati gli eventi reattivi alle cittadinanze simboliche

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 08) Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: Intensificare l'impegno organizzativo in direzione dello sviluppo e attivazione dei servizi utilizzando le tecnologie informatiche (servizi on-line). **(Processo n. 211)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

***Stato attuazione programma***

Nel corso del 2017 non sono stati attivati nuovi servizi online per i cittadini, in attesa del nuovo portale.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la comunicazione interna ed esterna anche rendendo trasparenti ai cittadini i risultati delle azioni di governo rispetto alle linee programmatiche. Rafforzare nel triennio di programmazione il livello di trasparenza anche mediante l'implementazione di dati e informazioni pubblicati sul sito istituzionale. **(Processi n. 212 – 213 – 215)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella e Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

***Stato attuazione programma***

Aggiornata la sezione trasparenza del sito istituzionale e attivata la procedura per aggiornamento del sito migliorando editor e motore di ricerca

Avviato procedimento per l'istituzione dello staff del Sindaco per migliorare utilizzo dei canali social ( facebook) e la comunicazione verso la stampa locale e i cittadini

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 03) Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 214)**

Responsabile politico: Luca Ornago

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

### ***Stato attuazione programma***

Con deliberazioni di C.C. n. 26 del 20/06/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Con il suddetto atto è stato approvato il mantenimento delle partecipazioni dirette nella società CEM AMBIENTE SPA e BRIANZACQUE SRL.

Per quanto concerne invece le partecipazioni indirette, CEM AMBIENTE ritiene strategiche le partecipazioni in CEM SERVIZI SRL e SERUSO SPA, per quanto concerne invece la partecipazione in ECOLOMBARDIA 4, CEM AMBIENTE è in attesa di rivalutare l'ipotesi di cessione non appena le condizioni di mercato saranno tali da consentire di realizzare il valore iscritto a bilancio.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 10) Risorse umane

Obiettivo operativo: Rivisitare gli assetti organizzativi e analizzare e sviluppare nuovi approcci nei processi organizzativi al fine di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso processi di esternalizzazione.  
Promuovere un' efficace programmazione e gestione delle risorse umane anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la centralità del concetto di merito nella valutazione dei risultati. **(Processo n. 304)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

### ***Stato attuazione programma***

Attuate le scelte organizzative coerentemente con le linee guida definite nel corso del 2016. Ottimizzato utilizzo delle risorse interne ai settori in particolare servizi generali e Cultura ICT. Razionalizzato ed esternalizzato il servizio manutenzione e monitoraggio server e il servizio help desk primo livello.

Rinnovate le competenze nel settore alla Persona e attivati processi di mobilità sia in entrata che in uscita. Esternalizzato il servizio calcolo e distribuzione cedolini paga.

Nel corso del 2017 non è stato rivisto il sistema di valutazione del personale, tema oggetto di valutazione con il nuovo OV selezionato nel corso del 2017.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 390)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Generali e Comunicazione

### ***Stato attuazione programma***

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2017/2019 . Tale piano è stato elaborato sulla base delle indicazioni del PNA 2016 approvato dell'Anac con deliberazione n. 831/2016.

Nella predisposizione dello stesso si è tenuto conto anche del lavoro svolto e dei risultati raggiunti a seguito della approvazione dei precedenti PTPC.

I principali aggiornamenti del PTPC suddetto riguardano:

- L'inserimento nel piano degli obiettivi strategici ed operativi dettati dall'organo di indirizzo politico per il contrasto alla corruzione ed in materia di trasparenza ;
- Il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione in capo al quale è stato unificato anche il ruolo di responsabile della trasparenza , rafforzandone le funzioni ed i poteri.
- La creazione, in materia di trasparenza, a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di predisposizione del PTTI , di apposita sezione nel PTPC;
- Nell'ambito delle misure di prevenzione :
  - a) L'aggiornamento delle misure
  - b) L'approfondimento della misura della rotazione;
  - c) La previsione di nuove misure nell'ambito dell'area G.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 03) Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processi n. 404 – 405)**

Responsabile politico: Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

### ***Stato attuazione programma***

Nel quarto anno di mandato della Giunta Ornago l'Amministrazione comunale ha predisposto un bilancio di previsione:

- coerente col programma di mandato;
- attento alle emergenze e necessità della comunità locale;
- in sintonia con la normativa in costante evoluzione.

Anche in occasione dell'approvazione del bilancio pluriennale 2017/2019 il Consiglio Comunale ha svolto il suo ruolo di indirizzo predisponendo ed approvando una relazione previsionale programmatica sintetica, leggibile e trasparente.

Il bilancio è stato approvato, secondo il trend avviato da inizio mandato, nei termini di legge nel rispetto delle normative che prevedevano l'applicazione di nuove modalità di predisposizione e tenuta del Bilancio a partire da gennaio 2015.

Nel corso dell'anno l'Amministrazione Comunale, nel rispetto degli accordi presi ad inizio mandato, ha effettuato un avvicendamento dell'assessore esterno che ha comportato una conseguente nuova ripartizione delle deleghe. In particolare la delega al bilancio è stata assunta dal Sindaco, che ha mantenuto la strategia gestionale sulla base degli indirizzi di inizio mandato non solo raggiungendo l'obiettivo di approvare il Bilancio preventivo entro i termini ordinari di legge (dicembre), ma dando ulteriore impulso affinché gli strumenti contabili/programmazione vengano definiti attraverso un metodo sempre più condiviso tra parte politica e parte tecnica puntando ad una necessaria semplificazione dei documenti e di conseguenza una maggior leggibilità e comprensione degli stessi. Questo percorso dovrà inoltre favorire nei termini ordinari di legge anche l'approvazione del Rendiconto di gestione e del Documento Unico di Programmazione. Il conto consuntivo 2017 è stato comunque correttamente predisposto ed approvato, entro termini coerenti con una corretta gestione amministrativa dell'ente.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 490)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

### ***Stato attuazione programma***

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2017/2019. Tale piano è stato elaborato sulla base delle indicazioni del PNA 2016 approvato dell'Anac con deliberazione n. 831/2016.

Nella predisposizione dello stesso si è tenuto conto anche del lavoro svolto e dei risultati raggiunti a seguito della approvazione dei precedenti PTPC.

I principali aggiornamenti del PTPC suddetto riguardano:

- L'inserimento nel piano degli obiettivi strategici ed operativi dettati dall'organo di indirizzo politico per il contrasto alla corruzione ed in materia di trasparenza;
- Il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione in capo al quale è stato unificato anche il ruolo di responsabile della trasparenza, rafforzandone le funzioni ed i poteri.
- La creazione, in materia di trasparenza, a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di predisposizione del PTTI, di apposita sezione nel PTPC;
- Nell'ambito delle misure di prevenzione:
  - a) L'aggiornamento delle misure
  - b) L'approfondimento della misura della rotazione;
  - c) La previsione di nuove misure nell'ambito dell'area G.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 20) Fondi e accantonamenti

Programma: 01) Fondo di riserva

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 496)**

Responsabile politico: Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

***Stato attuazione programma***

Con provvedimenti inerenti il prelevamento dal fondo di riserva adottati nel corso dell'anno è stata garantita la corretta gestione del fabbisogno dei vari servizi.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 20) Fondi e accantonamenti

Programma: 02) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Obiettivo operativo: Costruire dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione e che permettano di intervenire in modo non lineare sulle spese inutili. **(Processo n. 497)**

Responsabile politico: Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

### ***Stato attuazione programma***

E' stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Al fine di una maggior comprensione delle modalità di calcolo del Fondo è stata elaborata una specifica relazione allegata al Rendiconto dalla quale è possibile analizzare le singole componenti oggetto di accantonamento.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 50) Debito pubblico

Programma: 02) Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo operativo: Valutare costantemente l'opportunità di ristrutturazione del debito. **(Processo n. 498)**

Responsabile politico: Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

### ***Stato attuazione programma***

A seguito delle valutazioni in merito alla ristrutturazione del debito al fine di ridurre gli oneri di ammortamento a carico della parte corrente del bilancio l'Amministrazione Ornago ha proseguito e portato a termine l'operazione di estinzione di parte dei boc.

La riduzione del debito complessivo concretizzata nel corso di tre esercizi ha permesso di:

- ridurre in modo consistente il carico in uscita delle spese correnti;
- chiudere il bilancio senza sofferenze particolari garantendo il livello dei servizi esistenti;
- intervenire nella realizzazione di nuove opere pubbliche sia con l'utilizzo di risorse proprie (avanzo) che con accesso a finanziamenti esterni a costi decisamente più contenuti;
- accedere a finanziamenti governativi che hanno completamente assorbito il costo finanziario dell'operazione, quindi senza oneri per il comune.

Le operazioni condotte dal punto di vista finanziario garantiscono comunque la possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti a costi più contenuti.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 04) Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01) Istruzione prescolastica

Obiettivo operativo: Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione. Proseguire il confronto nel tavolo lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale. **(Processi n. 595 – 507)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

E' proseguita la collaborazione tra Istituto Comprensivo e Uffici Comunali per la gestione e il monitoraggio dei servizi scolastici comunali relativi alle scuole dell'infanzia, attivi e da attivarsi per l' a.s. successivo (refezione e post-scuola IX e X ora).

Nel mese di Luglio è stata presentata dall'Istituto Comprensivo la richiesta del Diritto allo Studio per l' a.s. 2017/2018 sulla quale è stata elaborata la bozza del Piano per il Diritto allo Studio e si è poi proceduto al saldo del contributo per l' a.s. 2016/2017 per le scuole dell'infanzia.

Sono stati avviati da parte dell'Amministrazione i primi confronti con la dirigenza scolastica, anche nell'ottica di rendere operativo e calendarizzare quanto definito nella bozza del Patto per la Scuola.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 04) Istruzione e diritto allo studio

Programma: 02) Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo: Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione. Proseguire il confronto nel tavolo di lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale. **(Processi n. 596 – 508)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

E' proseguita la collaborazione tra Istituto Comprensivo e Uffici Comunali per la gestione e il monitoraggio dei servizi scolastici comunali relativi alle scuole primarie e secondaria di primo grado, attivi e da attivarsi per l' a.s. successivo (refezione, pre e post-scuola).

Nel mese di Luglio è stata presentata dall'Istituto Comprensivo la richiesta del Diritto allo Studio per l'a.s. 2017/2018 sulla quale è stata elaborata la bozza del Piano per il Diritto allo Studio e si è proceduto al saldo del contributo per l'a.s. 2016/2017 primarie e secondaria di primo grado.

Sono stati avviati da parte dell'Amministrazione i primi confronti con la dirigenza scolastica, anche nell'ottica di rendere operativo e calendarizzare quanto definito nella bozza del Patto per la Scuola.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 04) Istruzione e diritto allo studio

Programma: 06) Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo operativo: Promuovere il diritto allo studio e la scolarità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione. Proseguire il confronto nel tavolo di lavoro permanente ed intersettoriale con l'istituzione scolastica finalizzato a coordinare gli interventi e le azioni in materia anche di natura culturale e sociale. **(Processo n. 509)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

È stato garantito il servizio refezione scolastica a tutti gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie monitorandone costantemente la qualità in collaborazione con la Commissione Mensa.

La Commissione ha espresso una valutazione positiva del servizio offerto, non evidenziando particolari criticità.

La Ditta Pellegrini è risultata affidataria del nuovo contratto di appalto in concessione (fino al 31.08.2018).

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati attivati, in collaborazione con la scuola e con il concorso al costo da parte delle famiglie, i seguenti servizi di sostegno al diritto allo studio:

- pre-scuola presso la scuola Oggioni (appalto) – ca 65 iscritti
- post-scuola IX e X ora presso le scuole dell'infanzia (appalto) – ca 65 iscritti
- post scuola presso la scuola primaria Oggioni – ca 33 iscritti
- post scuola Villa – ca 15 iscritti.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 01) Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: Valorizzare il Centro Sportivo Comunale mediante interventi di riqualificazione e ampliamento delle strutture esistenti al fine di incentivare la pratica della attività sportiva agonistica e non facendo contemporaneamente conoscere l'offerta qualitativa presente sul territorio anche nei comuni limitrofi.

**(Processo n. 510)**

Obiettivo operativo: Garantire un presidio congiunto delle attività sportive promuovendo la stesura di un "contratto etico per lo sport" e la costituzione di un tavolo per lo sport quali strumenti atti a perseguire un patto di corresponsabilità condiviso dall'intero movimento sportivo comunale avente quali finalità una sana educazione sportiva. Aiutare lo sviluppo ed il supporto sovra comunale di tale patto attraverso l'adesione al protocollo di intesa provinciale "Territori di sport".

**(Processo n. 511)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Il programma di lavoro impostato con il tavolo dello sport sta permettendo di condividere le scelte dell'Amministrazione comunale con le associazioni sportive villasantesi. Al centro del programma di informazione e di scambio di dati e opinioni, il Centro Sportivo Comunale occupa un posto di rilevanza, posto che la gestione dello stesso è regolata da apposita convenzione in scadenza nel 2021. Nel 2015 è stato riqualificato l'impianto di calcio a sette e, nel 2016, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione dell'impianto di atletica leggera e di ampliamento /completamento degli spogliatoi a rustico esistenti in adiacenza al campo di calcio a undici sintetico. Nel corso del 2017 sono stati avviati e parzialmente svolti i lavori di ampliamento e completamento degli spogliatoi che verranno ultimati nel primo semestre del 2018.

Nell'ottica di manutenzione/riqualificazione del centro sportivo, nella seconda metà del 2017 sono stato affidati:

1) l'incarico di progettazione esecutiva dei lavori di restyling dell'impianto di atletica leggera (*pista e spazi adiacenti e attrezzature*);

2) l'incarico di disboscamento dell'area di proprietà comunale (*non assegnata in gestione*) situata tra il campo di calcio sintetico e l'impianto di atletica leggera.

Nel corso del 2017, il Tavolo permanente dello Sport si è riunito regolarmente, realizzando gli obiettivi che si era prefisso, presidiando e coordinando le attività dei soggetti del territorio, mediante:

- una fattiva collaborazione nella realizzazione degli eventi
- un confronto costante su proposte ed eventuali criticità
- un raccordo e scambio di esperienze/competenze tra le realtà associative e l'Amministrazione.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01) Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo operativo: Far diventare l'Asilo Nido Comunale punto di riferimento educativo aperto al territorio. **(Processo n. 610)**

Obiettivo operativo: Promuovere interventi educativi di cura e prevenzione a favore dei minori nelle diverse fasi evolutive. **(Processi n. 611 – 620)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi educativi di cura e prevenzione organizzati a favore dei minori nelle diverse fasi evolutive:

- Servizio Asilo Nido: nell'anno 2016/2017 **si è registrato il raggiungimento della capienza massima anche per l'a.s. 2016/2017 con una esigua lista di attesa (3/4 persone) , anche grazie alla misura Nidi gratis.** Per l'anno 2017/2018 sono pervenute 68 domande di iscrizione (di cui 9 fuori Comune). Il numero medio dei frequentanti è di 53 senza utenti in lista di attesa. Si segnala la nomina della Commissione dell'Asilo Nido che sta prosegue regolarmente nello svolgimento delle funzioni attribuite. Sono stati completati i lavori di ampliamento dell'asilo nido comunale e si è conclusa la procedura di accreditamento;
- Inserimento di minori in strutture (residenziali o semiresidenziali), servizi domiciliari per minori e progetti di affidamento, su mandato dell'autorità giudiziaria;
- Servizio di dopo scuola, in collaborazione con l'I.C.;
- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori in età di obbligo scolastico (competenza comunale) con certificazione di disabilità o con

particolare situazione di fragilità socio-economico-ambientale-culturale-relazionale: si segnala la consueta collaborazione con l'istituzione scolastica al fine di ottimizzare gli interventi;

- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori iscritti alle scuole superiori (competenza provinciale – ora regionale) con certificazione di disabilità: si segnala il sempre maggior lavoro richiesto all'Ente comunale che, di fatto, organizza il servizio per conto della provincia/regione;
- Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per minori fino alla terza media con certificazione di disabilità grave e gravissima: si segnala la prosecuzione del progetto PEI;
- Servizio di sostegno psicologico nell'ambito della tutela minori;
- Servizio "Centro Estivo": si segnala, a seguito espletamento procedura concorsuale per la concessione dei locali, il tentativo di voler differenziare l'offerta su due proposte:
  - Opzione "educazione alla cittadinanza" – gestione ASD Airone
  - Opzione musicale – gestione Coop Il Melograno

Si segnala che non è stata effettuata, per mancato raggiungimento del numero minimo, l'opzione musicale.

- Sono stati promossi incontri con le famiglie del territorio su temi educativi tenuti da psicopedagogisti con una buona partecipazione da parte dei cittadini.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02) Interventi per la disabilità

Obiettivo operativo: Attivare progetti e interventi per favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'autonomia del cittadino disabile sostenendo la famiglia nei propri compiti educativi e di cura. **(Processo n. 612)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi di cura organizzati a favore delle persone con disabilità:

- Inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali;
- Trasporto sociale
- Pasti a domicilio, con nuovo gestore Union Chef
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Concessione buoni sociali (seguendo le linee guida del Fondo Non Autosufficienze)
- Concessione voucher sociali per la frequenza presso Centri Diurni Integrati

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 03) Interventi per gli anziani

Obiettivo operativo: Promuovere interventi di cura, prevenzione e promozione dell'autonomia, della socializzazione e del benessere delle persone anziane favorendone il più possibile la permanenza al domicilio.  
**(Processi n. 613 – 614)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Sono proseguiti in continuità i diversi interventi e servizi di cura e prevenzione organizzati a favore degli anziani:

- Inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali;
- Trasporto sociale
- Pasti a domicilio, con nuovo fornitore Union Chef
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Concessione buoni sociali (seguendo le linee guida del Fondo Non Autosufficienze)
- Concessione voucher sociali per la frequenza presso Centri Diurni Integrati
- Affidamento e monitoraggio servizio Centro Diurno Integrato e Centro Diurno Anziani
- Servizio di teleassistenza - telesoccorso
- Concessione orti comunali
- Gestione graduatoria retta agevolata RSA – integrazioni rette

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo operativo: Supportare l'inclusione e l'integrazione degli stranieri in collaborazione con i soggetti del territorio. **(Processo n. 615)**

Obiettivo operativo: Supportare una gestione efficace delle nuove fragilità anche in collaborazione con i soggetti attivi del territorio. **(Processo n. 616)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Sono stati mantenuti interventi di sostegno economico finalizzati al superamento di situazioni di difficoltà (contributi economici ordinari o straordinari all'utenza, riduzione tariffe energetiche, assegni maternità/nucleo).

E' stata mantenuta una equipe Servizi Sociali, San Vincenzo, Caritas sulla verifica dei casi seguiti per concordare azioni condivise e coordinare gli interventi ottimizzando le risorse a disposizione.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività degli sportelli dedicati alla problematica casa-lavoro-reddito (Sportello Kairos e Sportello Lavoro) al fine di rispondere, in maniera adeguata ed unitaria, al tema della fragilità economica. Gli sportelli sono attivi negli stessi giorni/orari/sedi al fine di poter condividere le problematiche ricomponendo il bisogno dei cittadini.

È in fase di esame la possibilità di aderire, anche in deroga alle disposizioni regionali, alle iniziative Monza Abitando e Città Abitando, inizialmente riservate a Comuni ad alta densità abitativa.

Prosegue la collaborazione con la Coop Monza2000 per la gestione dello sportello stranieri (lo sportello viene gestito in forma associata con il Comune di Brugherio in

modo tale da poter godere di economie di scala che hanno consentito di ridurre lievemente la spesa sostenuta a fronte di un aumento delle prestazioni da parte del soggetto gestore).

Lo sportello mantiene la propria utilità ed opportunità in considerazione del continuo evolversi della normativa riguardante gli stranieri (in particolare per ciò che riguarda l'ottenimento dei permessi di soggiorno).

Si segnala in particolare, per ciò che riguarda il nuovo contratto, l'inizio di un lavoro di rete per realizzare progettualità condivise sulla tematica dell'immigrazione (iniziative, eventi, tavolo dell'immigrazione, ecc...) che ha consentito di organizzare con molteplici iniziative la festa dei popoli.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05) Interventi per le famiglie

Obiettivo operativo: Tutelare la famiglia attraverso l'attivazione di strumenti innovativi e partenariati con il territorio. **(Processo n. 617)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Si segnala la conclusione del percorso per genitori (a.s. 2016/2017).

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo (come espressione della commissione continuità territoriale), le Coop Aeris, Meta, Solaris e la ditta Pellegrini, è stato organizzato un ciclo di quattro serate dedicate alla "genitorialità" (gennaio 2017 - maggio 2017) con un buon riscontro di pubblico (70/100 persone a serata), anche avvalendosi della professionalità di soggetti esterni.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo operativo: Promuovere politiche sociali coordinate a livello di ambito territoriale tentando di uniformare regolamenti e procedure.  
**(Processo n. 618)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

### ***Stato attuazione programma***

Sono proseguiti regolarmente gli incontri dell'ufficio di piano (e degli altri tavoli interistituzionali, progettuali e della programmazione partecipata) per il monitoraggio e la verifica delle azioni programmate nel Piano di Zona 2015-2017, per la programmazione/monitoraggio di progettualità condivise anche legate a finanziamenti terzi (DGR Regionali), nonché per la gestione delle risorse erogate a livello nazionale/regionale/provinciale.

In particolare l'ufficio di Piano di è riunito circa una volta ogni due settimane, intervallato dalla Assemblea dei Sindaci alla partita.

Si segnala come le progettualità legate (per emanazione) ad altri Enti e/o le funzioni demandate ai Comuni abbiano impattato notevolmente sugli uffici, sia a livello di singolo Comune, sia a livello di programmazione d'Ambito (per citarne alcune: Reddito di Autonomia, Sostegno Inclusione Attiva SIA, DGR case, DGR sportelli badanti, Fondo Non Autosufficienze, Assistenza Scolastica Scuole Superiori, SPRAR, Gruppi di Cammino, REI...).

Sono stati realizzati eventi in concerto con gli altri Comuni di Ambito (Festival delle Famiglie, iniziative contro la violenza di genere, Gioco d'Azzardo Proibito).

E' stata mantenuta la gestione associata di alcuni servizi, provvedendo ad un costante monitoraggio/ valutazione e razionalizzazione degli stessi:

- servizio Tutela,
- inserimenti lavorativi,
- Prevenzione e Reinserimento,
- Nucleo integrato specialistico,
- Ufficio di Piano,

con Comune capofila Monza.

Prosegue la progettualità e la realizzazione a livello di Ambito delle tematiche relative a casa-lavoro-reddito.

Proseguono i lavori per la definizione delle procedure operative relative al nuovo regolamento di accesso ai Servizi Sociali, condiviso tra tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale, unitamente alla carta dei servizi.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 08) Cooperazione e associazionismo

Obiettivo operativo: Sostenere e valorizzare le attività delle associazioni di promozione sociale presenti sul territorio nell'ambito di una progettazione condivisa e pianificata. **(Processo n. 619)**

Responsabile politico: Varisco Laura

Centro di Responsabilità: Settore Servizi alla Persona

***Stato attuazione programma***

E' proseguito nel corso dell'anno il sostegno alle diverse associazioni socio-educative anche mediante:

- la concessione di patrocinii
- la concessione di spazi / strutture comunali a tariffa agevolata
- la stipula di accordi di collaborazione per la realizzazione congiunta di alcuni eventi

Sono state regolarmente svolte le procedure relative alle richieste di contributo a.s. 2017/2018.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 790)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 31/01/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2017/2019 . Tale piano è stato elaborato sulla base delle indicazioni del PNA 2016 approvato dell'Anac con deliberazione n. 831/2016.

Nella predisposizione dello stesso si è tenuto conto anche del lavoro svolto e dei risultati raggiunti a seguito della approvazione dei precedenti PTPC.

I principali aggiornamenti del PTPC suddetto riguardano:

- L'inserimento nel piano degli obiettivi strategici ed operativi dettati dall'organo di indirizzo politico per il contrasto alla corruzione ed in materia di trasparenza ;
- Il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione in capo al quale è stato unificato anche il ruolo di responsabile della trasparenza , rafforzandone le funzioni ed i poteri.
- La creazione, in materia di trasparenza, a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di predisposizione del PTTI , di apposita sezione nel PTPC;
- Nell'ambito delle misure di prevenzione :
  - a) L'aggiornamento delle misure
  - b) L'approfondimento della misura della rotazione;
  - c) La previsione di nuove misure nell'ambito dell'area G.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 05) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo: Valorizzare e migliorare la redditività e l'uso razionale dei beni del patrimonio. **(Processo n. 707)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

A seguito dell'approvazione della modifica della trasformazione del diritto di superficie in proprietà ed eliminazione dei vincoli con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/02/2016 procede la stipula degli atti a seguito versamento dei dovuti corrispettivi per l'eliminazione dei vincoli alla vendita e locazione a richiesta dei singoli assegnatari nonché per la trasformazione del diritto di superficie.

Al fine della riorganizzazione degli spazi utilizzati dal Comando Polizia Locale e Biblioteca con conseguente revisione degli spazi in uso all'ATS e Synlab (ex C.A.M.), si è proceduto a stipulare un accordo con Synlab per il trasferimento nei locali ubicati in piazza Europa tramite locazione.

Synlab ha proceduto ad effettuare tutti gli interventi di adeguamento necessari all'utilizzo dei locali di piazza Europa, conformemente alla normativa vigente.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 06) Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: Monitorare e vigilare sull'attività edificatoria al fine di evitare abusi edilizi e deturpazione del territorio. **(Processo n. 709)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

***Stato attuazione programma***

Continuato il monitoraggio e vigilanza dell'attività edificatoria tramite il controllo delle relative pratiche edilizie nonché attraverso sopralluoghi sul territorio, con conseguente emissione dei provvedimenti sanzionatori in caso di accertamento di difformità o assenza di titolo.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01) Urbanistica ed assetto del territorio

Obiettivo operativo: Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio.  
Promuovere la mobilità ciclo pedonale all'interno della pianificazione attuativa.  
Adeguare gli strumenti di pianificazione generale e i relativi allegati alle modifiche normative intervenute. **(Processo n. 708)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

Affidati gli incarichi per l'adeguamento dello strumento urbanistico generale (PGT) nonché per la redazione del piano mobilità ciclopedonale, attualmente in corso di redazione.

Aggiornato il DB topografico e ripresa aerea fotogrammetrica e consegnato a Regione Lombardia per inserimento nel Geoportale Regionale.

In attesa del parere di Regione Lombardia l'aggiornamento del reticolo idrico minore.

Approvato l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale nel mese di marzo e il relativo regolamento di attuazione.

Concluso nei termini il concorso di idee per la riqualificazione dell'area a confine con il Parco di Monza denominata "area feste" ed effettuata mostra dei progetti nel mese di dicembre.

Prorogati i termini di stipula del Piano Attuativo relativo all'ambito di trasformazione Rr09 (area ex Colombo Agostino) che consentirà il miglioramento viabilistico di via Turati, la creazione di parcheggi e la cessione, oltre che delle aree interne al Piano stesso, delle aree AQT (Ambiti di Qualità Territoriale) poste al confine con il cimitero.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02) Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: Valutare nuove possibilità in tema di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica. **(Processo n. 710)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

Alla luce dell'entrata in vigore, nel mese di ottobre, del regolamento Regionale n.4/2017 attuativo della L.R. 16/2016, si è proceduto, a seguito individuazione di Regione Lombardia, ad aderire alla fase di sperimentazione, dal 27/11/2017 al 05/01/2018, del nuovo sistema informatizzato per l'assegnazione degli alloggi relativi ai servizi abitativi (ex ERP) con l'ambito di Monza di cui il comune di Monza è capofila.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01) Difesa del suolo

Obiettivo operativo: Salvaguardare la qualità dell'aria e lo stato di salute del territorio e delle aree inquinate anche con intese sovracomunali, attuando azioni e misure previste dal PAES nonché adeguando lo studio idrogeologico allegato al PGT.  
**(Processo n. 711)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

***Stato attuazione programma***

Per quanto attiene adeguamento studio idrogeologico vedasi Missione 08

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05) Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Obiettivo operativo: Rafforzare l'azione amministrativa nell'ambito delle gestioni del Parco Reale, dei parchi Valle Lambro e Plis migliorandone la fruibilità anche attraverso la realizzazione di interconnessioni pedonali e ciclabili e una segnaletica ampliata. **(Processo n. 712)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo e Territorio

### ***Stato attuazione programma***

A seguito del recesso, nel mese di giugno, del comune di Concorezzo dalla convenzione del PLIS della cavallera, l'assemblea dei Sindaci dei comuni di Vimercate, Villasanta e Arcore rimasti ha deciso lo scioglimento del PLIS.

Pertanto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 21/12/2017 il Comune di Villasanta ha deliberato il recesso dando indirizzo alla Giunta di valutare la possibilità di annessione al Parco della Valle del Lambro delle aree attualmente ricomprese nel PLIS e di eventuali ulteriori aree. Viene espressa la volontà di mantenere la tutela ambientale su tutte le aree ex PLIS indipendentemente dal recesso.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 14) Sviluppo economico e competitività

Programma: 02) Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: Attivare e promuovere iniziative di aggregazione sociale e culturale in collaborazione con il Distretto “Corona del Parco” e con le associazioni locali, volte a favorire la rete commerciale del paese, l’attività turistica ed i fattori identitari. **(Processi n. 713 - 715)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

In qualità di Ente capofila sono state convocate ed effettuate riunioni del comitato di gestione ed indirizzo costituito dai rappresentanti dei Comuni di Arcore, Biassono, Macherio, Vedano al Lambro oltre che da Confcommercio, Camera di Commercio e Grande Distribuzione Commerciale.

L’iniziativa denominata “Corona Card” non ha accolto un numero sufficiente di adesioni da parte dei commercianti presenti nel distretto commerciale.

Pertanto si è chiesto all’Unione Commercianti e agli altri componenti di verificare alternative e proposte che consentano di fare rete e promuovere lo sviluppo commerciale, generando il senso di comunità allargato, quali ad esempio corsi di alfabetizzazione informatica sull’utilizzo delle nuove tecnologie digitali necessarie per le comunicazioni di avvio, modifica delle attività con la Pubblica Amministrazione oltre che per le modalità di pagamento.

Si è proceduto a patrocinare gli eventi organizzati sul territorio comunale conformemente al Regolamento comunale al fine di promuovere e favorire lo sviluppo commerciale.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 14) Sviluppo economico e competitività

Programma: 04) Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo operativo: Facilitare il rapporto con gli operatori delle attività economico-produttive attraverso la semplificazione e l'informatizzazione delle procedure. **(Processo n. 714)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Sviluppo del Territorio

### ***Stato attuazione programma***

Su richiesta e nell'interesse di un'attività economica esistente nel territorio comunale nel mese di maggio si è aderito al Bando di iniziativa regionale denominato "Attract – accordi per l'attrattività" i cui obiettivi sono:

- valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione di aree ed edifici da destinare ad attività imprenditoriali e del relativo contesto di investimento;
- promuovere in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento sul territorio lombardo;
- creare percorsi di aggregazione dei principali portatori di interesse del territorio;

Si è costantemente proceduto all'aggiornamento della modulistica secondo le indicazioni nazionali e regionali al fine di garantire l'uniformità richiesta dalla vigente normativa – da ultimo la pubblicazione entro il termine perentorio del 30/06/2017 di tutta la nuova modulistica inerente sia le attività economiche che edilizie.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 890)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

***Stato attuazione programma***

Aggiornato il PTCP ed effettuate le attività di verifica e monitoraggio.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 06) Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: Garantire gli interventi necessari per la realizzazione /manutenzione/riqualificazione del patrimonio comunale, anche ricorrendo a forme di partenariato con i privati. **(Processo n. 897)**

Obiettivo operativo: Garantire la sicurezza, l'efficienza, la funzionalità e la fruibilità degli edifici comunali mediante un'attenta programmazione degli interventi e la dotazione adeguata di arredi. **(Processo n. 814)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### **Stato attuazione programma**

#### **SCUOLA ELEMENTARE VILLA/OGGIONI e SCUOLA MEDIA FERMI**

Sulla base delle risultanze delle:

- indagini e verifiche sul rischio di sfondellamento e sul rischio di distacco degli intonaci dei solai nelle scuole Fermi, Villa, Oggioni;
- indagini e verifiche sugli stati fessurativi delle pavimentazioni e dei tavolati al primo piano della scuola Oggioni nella zona sovrastante la mensa;
- indagini e verifiche sul rischio di distacco del controsoffitto in doghe metalliche nel portico della scuola Villa;

durante la chiusura delle scuole per la pausa estiva, si è proceduto all'esecuzione degli interventi atti a prevenire i fenomeni di sfondellamento e distacco intonaci dei solai, previa approvazione del progetto esecutivo e successivo espletamento della procedura di affidamento.

#### **SCUOLA MEDIA FERMI**

Con deliberazione di GC n. 145 del 12/09/2017 è stato approvato il progetto definitivo relativo al II LOTTO dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza e antincendio ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi. Si prevede di attivare l'intervento nel 2018.

## **SCUOLA INFANZIA “ARCOBALENO”**

In esecuzione al programma di mandato, con Deliberazione di G.C. n.70 del 28/04/2017 e' stato approvato il Progetto per il servizio sperimentale di gestione di uno spazio di aggregazione per i giovani, nei locali disponibili al primo piano della struttura di via della Resega con accesso autonomo dalla ciclopedonale dei Molini Asciutti, resesi disponibili a seguito della riapertura del ristrutturato Asilo Nido Girotondo e della conseguente riorganizzazione degli spazi a disposizione della Scuola dell'infanzia Arcobaleno.

Al fine di ampliare gli spazi in uso alle Associazioni Villasantesi si è deciso di suddividere il locale deposito sito al piano seminterrato della scuola dell'infanzia Arcobaleno- mantenendone una parte in uso al gestore del servizio di refezione scolastica e destinandone la parte rimanente per il deposito di materiali o attività similari di Associazione/i Villasantesi/i da individuare.

I suddetti lavori, previa approvazione del progetto esecutivo e successivo espletamento della procedura di affidamento, sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 27/11/2017 e sono tutt'ora in corso.

Sono stati acquistati anche gli arredi per lo spazio di aggregazione per i giovani.

## **ASILO NIDO GIROTONDO**

Sono stati affidati e sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione della centrale termica a servizio del plesso scolastico asilo nido Girotondo/scuola Infanzia Arcobaleno al fine di perseguire l'obiettivo di avere un'unica centrale termica (in luogo delle due centrali termiche attuali) dimensionata sull'effettivo fabbisogno termico di tutto il plesso, progettata con criteri di risparmio energetico anche mediante integrazione con i pannelli solari esistenti.

## **CENTRO SPORTIVO**

### 1) SPOGLIATOI

In data 18/10/2017 a seguito della stipula del contratto sono stati consegnati i lavori di “RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA SPOGLIATOI IN AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO FINITURE SPOGLIATOI ESISTENTI” .

I lavori sono in corso.

### 2) PISTA ATLETICA

E' stato affidato l'incarico per l'espletamento dei SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA relativi alla Progettazione esecutiva - Direzione lavori e contabilità - Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - Certificato di regolare esecuzione relativamente ai lavori di “RESTYLING IMPIANTO ATLETICA LEGGERA C/O CENTRO SPORTIVO COMUNALE “M. CASTOLDI”. Si prevede di attivare l'intervento nel 2018.

## **VILLA CAMPERIO**

Il Programma Triennale delle OO.PP. 2018/2020 approvato prevede per l'annualità 2019, tra gli altri, i lavori di “Rifunzionalizzazione e riqualificazione Villa Camperio – I° LOTTO” - .

Pertanto quale primo livello di approfondimento tecnico, è stato affidato l'incarico per l'espletamento dei SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA – PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA – dei lavori di “RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VILLA CAMPERIO” .

## **UFFICI COMUNALI**

Si è proceduto a una rifunzionalizzazione degli uffici comunali sulla base della riorganizzazione di alcuni servizi che hanno comportato lo spostamento al piano rialzato del settore cultura.

## **ARREDI/ATTREZZATURE**

Sono stati acquistati arredi per una migliore fruibilità degli uffici comunali; in particolare sono state sostituite le sedie operative per postazioni lavoro ammalorate con acquisto di nuove sedie ergonomiche.

Sono state acquistate nuove tende per la schermatura solare delle finestre della biblioteca.

Sono stati acquistati nuovi tavoli da utilizzare per le mostre.

Sono stati acquistati arredi per l'asilo nido Girotondo e sono stati installati i corrimani nelle aule dell'ex nido ora utilizzati dalla scuola dell'Infanzia Arcobaleno.

Si è proceduto all'acquisto di un nuovo automezzo per il personale operaio comunale in sostituzione del veicolo che, a seguito di sinistro stradale, dovrà essere demolito non essendo economicamente conveniente la riparazione.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 10) Risorse umane

Obiettivo operativo: Rivisitare gli assetti organizzativi e analizzare e sviluppare nuovi approcci nei processi organizzativi al fine di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso processi di esternalizzazione.  
Promuovere un' efficace programmazione e gestione delle risorse umane anche attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze, la centralità del concetto di merito nella valutazione dei risultati. **(Processo n. 815)**

Responsabile politico: Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

***Stato attuazione programma***

Non sono stati attuati processi di esternalizzazione relativi al settore.

Attivata la richiesta di accogliere tirocinante in funzione del progetto Ecuosacco.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 08) Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01) Urbanistica ed assetto del territorio

Obiettivo operativo: Recuperare e riqualificare le aree dismesse favorendo progetti legati ad attività produttive finalizzate allo sviluppo economico del territorio. Promuovere la mobilità ciclo pedonale all'interno della pianificazione attuativa. Adeguare gli strumenti di pianificazione generale e i relativi allegati alle modifiche normative intervenute. **(Processo n. 819)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

In continuità con il percorso che l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2014 finalizzato all'ottenimento dei progetti di bonifica dell'area "ex Lombarda Petroli", in data 31/01/2017 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'esame da parte degli Enti competenti del progetto operativo di bonifica delle acque sotterranee presentato da Lombarda Petroli; la Conferenza ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto nel rispetto delle prescrizioni formulate.

Con determinazione del Responsabile del Settore LL.PP. e Ambiente n. 91 del 06/03/2017 e' stato approvato il documento "Progetto operativo di Bonifica delle acque sotterranee" - così come integrato nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti durante la Conferenza dei Servizi del 31/01/2017; con la predetta DT e' stato anche approvato il progetto "Test pilota di Air/Bio sparging e microdiffusione di ossigeno" - autorizzandone l'esecuzione.

Al ricevimento degli esiti dei suddetti test pilota dovrà essere redatto da Lombarda Petroli il progetto di dettaglio degli interventi di bonifica, che conterrà la stima dei tempi e dei costi necessari per la bonifica, che dovrà essere successivamente approvato dall'Amministrazione Comunale.

In data 20/07/2017 Lombarda Petroli ha presentato la relazione "Studio di valutazione del raggio di influenza ed efficienza della barriera idraulica" nella quale si attesta l'efficienza della attuale barriera idraulica.

In data 24/07/2017 Immobiliare Villasanta ha presentato il documento integrativo del progetto di bonifica dei terreni lotto C.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08) Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Obiettivo operativo: Salvaguardare la qualità dell'aria e lo stato di salute del territorio e delle aree inquinate anche con intese sovra comunali, attuando azioni e misure previste dal PAES nonché adeguando lo studio idrogeologico allegato al PGT.  
**(Processo n. 825)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

***Stato attuazione programma***

Salvaguardia dell'aria: pubblicato sul sito del comune informazioni sui comportamenti richiesti dalla legge regionale.

In corso studio idrogeologico funzionale al PGT

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05) Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: Razionalizzare l'assetto viabilistico garantendo una mobilità snella, promuovendo la mobilità ciclopedonale e aumentando la sicurezza in particolare attraverso la riduzione del traffico vicino alle scuole. Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria/ciclabile/pedonale/parcheggi al fine di garantirne la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza. Pianificare un programma di manutenzione straordinaria della rete viabilistica comunale dando priorità di tratti più usurati e di maggior traffico. Riquilibrare gli impianti di illuminazione pubblica ai fini dell'efficientamento energetico. **(Processo n. 816)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

I lavori relativi alla "MANUTENZIONE RETE VIARIA COMUNALE CON PAVIMENTAZIONE IN PIETRA – ANNO 2017" aventi per oggetto la manutenzione della rete viaria comunale con pavimentazione in pietra sono stati aggiudicati. Gli interventi di rifacimento della via Confalonieri – tratto compreso tra via Don Galli e Piazza Martiri di Belfiore - e di sistemazione di una porzione di via Garibaldi sono stati conclusi entro la fine del mese di agosto, limitando così al minimo i disagi per la cittadinanza. I lavori di sistemazione di porzioni della via Leopardi, Vespucci e Vercesi saranno eseguiti nella primavera 2018.

I lavori relativi alla "MANUTENZIONE VIABILITÀ ANNO 2017 - MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN ASFALTO "- aventi per oggetto la manutenzione della rete viaria comunale con pavimentazione in asfalto e riguardanti la pista ciclabile "Ghiringhella", le vie Talete, Archimede, F.lli Bandiera, Volta, Dante, Vecellio, Lamarmora, Buozzi, Puccini, il parcheggio Cooperativa La Speranza, il parcheggio Via Leopardi, le vie Tiepolo, Colleoni, Manin sono stati aggiudicati ed eseguiti entro il mese di ottobre.

Sono stati eseguiti anche interventi di superamento delle barriere architettoniche con la creazione dell'abbassamento in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di via Della Resega ed è stato rifatto il manto di usura del parcheggio di via Volta/via Manzoni.

E' stato affidato a soggetto esterno l'incarico per la redazione del progetto esecutivo dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SOTTOPASSO IN VIA MATTEOTTI a seguito degli esiti pervenuti relativi alle indagini effettuate la verifica degli elementi strutturali del sottopasso; la progettazione e' in corso. L'esecuzione dei lavori è prevista per l'estate 2018.

E' stato consegnato da parte del progettista incaricato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori da svolgere in Piazza Gervasoni al fine di adempiere agli obblighi posti a carico dell'A.C. dall'ordinanza del Tribunale di Monza relativa alla causa tra Comune di Villasanta e Condominio Gemini. Tale progetto costituisce il primo dei tre livelli di progettazione dell'intervento. L'attivazione dell'intervento e' prevista per il 2018.

E' stato affidato a soggetto esterno l'incarico per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico/economica- progettazione esecutiva – coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione – DL e CRE – relativamente ai lavori di Riqualificazione della pavimentazione di Piazza Europa. L'attivazione dell'intervento è prevista per il 2019.

## **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Sono stati affidati ed eseguiti da Enel Sole srl interventi di sostituzione di alcuni centri luminosi non piu' funzionanti in via Monte Sabotino, via Battisti, via Buonarroti, via Doria, ciclabile Molini Asciutti, via Modigliani.

Sono stati affidati a Enel Sole srl i seguenti ulteriori interventi:

- 1) Sostituzione di centri luminosi non funzionanti in via Tiepolo, via Sciesa, Via S. Fiorano, via L. da Vinci, via Saffi, via Sanzio, via Dei Mille (vialetto interno Astrolabio)
- 2) Posa di nuovi centri luminosi in via Toti, Via Caravaggio, via Pacinotti, via Manzoni

I suddetti interventi verranno eseguiti nei primi mesi del 2018.

Gli impianti di pubblica illuminazione ricadenti nel territorio comunale, risultano in parte gestiti e mantenuti nell'ambito dell'appalto di servizio Global Service (centri luminosi di proprietà comunali) e in parte da Enel Sole S.r.l..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 241 del 01/10/2013 è stata avviata la procedura di riscatto, ai sensi del D.P.R. n. 902/86 cap. II, per gli impianti di pubblica illuminazione di proprietà di Enel Sole S.r.l..

La procedura di riscatto è in corso, avendo Enel Sole S.r.l. trasmesso lo stato di consistenza degli impianti, il valore contabile degli impianti aggiornato al 31/12/2016 e il valore di equa indennità.

A seguito della disamina delle varie opzioni attivabili per la riqualificazione, ammodernamento, messa a norma e successiva gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione la Giunta Comunale ha valutato che i servizi prospettati dalla convenzione Consip SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUCE 3 – LOTTO 1 potevano essere confacenti alle esigenze dell'Amministrazione Comunale in quanto avrebbero consentito di procedere alla riqualificazione energetica, alla manutenzione straordinaria, all'adeguamento normativo e tecnologico degli impianti di pubblica illuminazione e di addivenire ad una ottimale gestione degli stessi, compreso l'acquisto dell'energia elettrica per la relativa alimentazione.

Si e' proceduto quindi nel mese di settembre a inoltrare all'aggiudicatario del Servizio Luce 3 – lotto 1 - la Richiesta Preliminare di Fornitura, al fine di attivare le procedure propedeutiche alla presentazione del Piano Dettagliato degli Interventi comprendente:

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate sul territorio relativi alla consistenza numerica e tipologica degli elementi essenziali dell'impianto di illuminazione pubblica (lampade, sostegni, quadri elettrici, ect.);

- il dettaglio degli interventi di manutenzione previsti a canone, il valore del canone annuo, la descrizione della tipologia degli interventi di Riqualificazione Energetica, Manutenzione Straordinaria, Adeguamento Normativo e Adeguamento/Innovazione Tecnologica (PDI Generale);
- il preventivo di spesa per le attività a canone ed extracanone, la proposta di interventi di Riqualificazione Energetica, Manutenzione Straordinaria, Adeguamento Normativo e Adeguamento/Innovazione Tecnologica, il crono programma complessivo delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi individuati e proposti – sia per l'opzione "Contratto Standard" (durata 5 anni) che per l'opzione "Contratto Esteso" (durata 9 anni)
- i verbali di sopralluogo;
- i computi metrici tipologici.

Il Piano Dettagliato degli interventi e' stato presentato in data 06/12/2017 ed è in corso di valutazione.

In caso di accettazione del suddetto piano si procederà a formalizzare l'adesione alla convenzione Consip Servizio Luce 3 – LOTTO 1 – entro il 20/01/2018 (data scadenza convenzione).

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 12) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09) Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: Garantire l'efficiente gestione dei servizi cimiteriali ed il decoro e la fruibilità del luogo in funzione dei nuovi bisogni. Garantire le varie tipologie di sepoltura anche in funzione delle previsioni del Piano Cimiteriale. **(Processo n. 823)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

Sono stati ultimati i lavori di "COSTRUZIONE CAPPELLE GENTILIZIE C/O CIMITERO COMUNALE - LATO EST - I° LOTTO - ANNO 2015" per l'edificazione di n° 4 cappelle.

E' stato pubblicato un bando con il quale e' stato reso noto alla cittadinanza che si intende procedere all'assegnazione in concessione novantennale di n. 14 cappelle gentilizie di nuova costruzione all'interno del cimitero comunale – ala est, mediante procedura concorsuale previa graduatoria degli aventi diritto, specificando che la realizzazione delle stesse è subordinata sia al numero delle istanze pervenute, sia alle esigenze tecniche di costruzione al fine di non precludere la realizzazione dei lotti successivi.

Alla scadenza del bando sono pervenute n. 6 domande ed e' stata formata la graduatoria per l'assegnazione delle cappelle. Nel 2018 si procederà pertanto all'edificazione di n. 6 cappelle gentilizie.

Nel secondo semestre del 2017 sono state eseguite estumulazioni relative alle concessioni cimiteriali scadute nel 2016 liberando così altrettanti posti a disposizione per nuove assegnazioni; sono stati recuperati n. 13 posti in cellette ossari, n. 1 posto singolo per tumulazione a terra (tombinato), n. 18 posti doppi per tumulazione a terra (tombinati).

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02) Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: Ampliare gli spazi a verde pubblico e riqualificare le aree a verde attrezzato. Garantire la manutenzione del patrimonio arboreo e delle aree a verde e il livello di fruibilità di quelle attrezzate affinché diventino luoghi di ritrovo e aggregazione.  
**(Processi n. 817 – 818)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

Nella notte **tra il giorno 13 luglio 2017 ed il giorno 14 luglio 2017 intorno alle ore 01.00** il territorio comunale di Villasanta e' stato interessato da un fenomeno atmosferico denominato DOWNBRUST - caratterizzato da piogge copiose e raffiche di vento di forte intensità - che ha provocato una serie di danni al patrimonio pubblico e alle proprietà private.

I danni e le criticità interessanti il patrimonio arboreo, potenziali fonte di pericolo per l'incolumità pubblica e pertanto oggetto di interventi di somma urgenza, hanno riguardato:

- *Via de Chirico 12 (albero pubblico caduto contro recinzione privata da rimuovere)*
- *Area feste : alberi caduti da rimuovere (urgente rimuovere quelli caduti nella roggia) – controllare piante con rami pericolanti*
- *Via Mantegna (alberi caduti da rimuovere)*
- *Via L. da Vinci 26 e 34 - (alberi caduti da rimuovere)*
- *Via L. Vinci /24 Maggio - (alberi caduti da rimuovere)*
- *Parco Alpini (albero caduto da rimuovere)*
- *Giardino via Manzoni angolo via Volta (rami pericolanti da rimuovere)*
- *Ciclabile in prossimità di Via Capponi (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Colleoni angolo via Vinci (albero spezzato in piu punti da rimuovere)*
- *Via Montello (albero caduto e ramaglie da rimuovere)*
- *Via Toti (alberi pericolanti da abbattere e rimuovere ramaglie=*
- *Via Segantini – parco Sala – (ramo pericolante – chiudere parco)*
- *Via Mameli (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Pertini 4 (ramaglie da rimuovere)*

- *Via Petrarca 7 (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Veneto, lato giardini (rami pericolanti da rimuovere)*
- *Parco Villa Camperio (alberi abbattuti – rami pericolanti da rimuovere – ramaglie da rimuovere – chiudere parco)*
- *Via Monte Grappa (ramaglie da rimuovere)*
- *Viale Monza (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Sciesa (due platani davanti oratorio da abbattere – abbattere platano area mercato – fare comunicazione ERSAF)*
- *Piazza Paolo VI (albero caduto da rimuovere)*
- *via Mameli – area cani – (rami pericolanti da rimuovere– chiudere area)*
- *via Mameli – parcheggio (rami pericolanti da rimuovere)*
- *via Dei Mille (rimuovere pino tagliato dai VV.F e ramaglie)*
- *Via Carducci (rimuovere albero caduto contro vetrina negozio)*
- *Parco Rodari (rimuovere alberi caduti – chiudere parco)*
- *Via Matteotti (di fronte oratorio femminile) rami pericolanti da rimuovere su cedro del Libano*
- *Via Pitagora 4 (ramo in mezzo alla strada da rimuovere)*
- *Via Pitagora altezza civico 7 (rimuovere albero pericolante)*
- *Piazza S. Alessandro (ramaglie da rimuovere)*
- *Strada Vicinale della Briosca (ramaglie da rimuovere)*
- *Parco Michelangelo via Della Vittoria (rimuovere rami pericolanti – ramaglie da rimuovere)*
- *Scuola materna Tagliabue (ramaglie da rimuovere)*
- *Scuola media Fermi (ramaglie da rimuovere)*
- *Scuola elementare Oggioni (ramaglie da rimuovere)*
- *Scuola elementare Villa (ramaglie da rimuovere)*
- *Asilo Nido Girotondo e scuola materna Arcobaleno: (rimuovere rami pericolanti – ramaglie da rimuovere)*
- *Via Gioia (rimuovere rami pericolanti)*
- *Via Grandi (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Puccini – parcheggio – (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Saragat – giardini - (rimuovere rami pericolanti – ramaglie da rimuovere)*
- *Via Cavour zona parcheggio (ramaglie da rimuovere)*
- *Via Tommaseo (rimuovere rami pericolanti)*
- *Via F.lli Bandiera – incolto - (rimuovere rami pericolanti)*
- *Via Donatori di Sangue (rimuovere rami pericolanti)*
- *Via Della Resega – area cani – e zone limitrofe su ciclabile Ghiringhella (rimuovere rami pericolanti)*
- *Via Della Resega e zone limitrofe su ciclabile Molini Ascutti (rimuovere rami pericolanti – ramaglie da rimuovere)*
- *Via Loi – giardino – (rimuovere pianta caduta)*
- *Via Colombo altezza civico 4 - (rimuovere rami pericolanti)*

Per completezza di informazione si elencano anche i danni e le criticità sugli edifici di proprietà comunale, potenziali fonte di pericolo per l'incolumità pubblica e pertanto anch'essi oggetto di interventi di somma urgenza:

- *via Segantini: cartellone pubblicitario divelto (davanti al parco Sala) da rimuovere*
- *viale Risorgimento: tabelloni affissioni divelte (da rimuovere)*
- *scuola elementare Villa: laboratori e palestra allagati – scossalina copertura aula magna divelta – recinzione danneggiata dalla caduta di albero da proprietà privata*

- scuola elementare Oggioni: scossalina copertura divelta e pericolante – da rimuovere e sostituire
- asilo nido Girotondo: lastra copertura a confine con scuola materna Arcobaleno divelta- da sistemare -
- Case comunali Via Bestetti n. 4: tegole copertura rotte e spostate – ripristinare tegole rotte e mancanti
- Case comunali Via Colleoni n. 13: tegole copertura rotte e spostate con conseguenti infiltrazioni di acqua negli alloggi – antenne piegate – ripristinare tegole rotte e mancanti
- Appartamenti c/o RSA via Garibaldi: infiltrazioni acqua dal tetto per tegole rotte e spostate - ripristinare tegole rotte e mancanti
- Case comunali via Sanzio: canna fumaria piegata e caduta sul tetto - ripristinare ancoraggi canna fumaria e ripristinare tegole rotte e mancanti
- Teatro Astrolabio: allagato – prosciugare acqua
- Segnaletica verticale: abbattuta – ripristinare
- Chiesetta San Vincenzo alla Cà Bianca: tegole rotte e rimosse, impermeabilizzazione divelta – ripristinare tegole e impermeabilizzazione

E' stato affidato a soggetto esterno l'incarico per l'espletamento del SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP IN MATERIA AGRONOMICA E FITOSANITARIA per la verifica sul territorio comunale degli interventi urgenti o degli eventuali approfondimenti da effettuare sulle alberature presenti nelle aree di proprietà comunale (Parchi, ville, aiuole, giardini, viali), mediante sopralluoghi su tutto il territorio comunale con valutazioni speditive delle alberature presenti. Gli interventi individuati, compatibilmente con le risorse economiche impegnate nel mese di dicembre proprio per interventi vari di manutenzione del patrimonio arboreo, verranno eseguiti nel corso del 2018.

Il predetto incarico comprende anche l'analisi e la valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità di alberature presenti nel Parco di Villa Camperio, secondo le linee guida approvate da FODAF – Regione Lombardia, al fine di poter programmare – tecnicamente ed economicamente – eventuali interventi nel corso del 2018.

Nel mese di dicembre sono stati affidati interventi vari di manutenzione del patrimonio verde comunale; gli interventi principali riguardano:

- il decespugliamento per pulizia da rovi e infestanti dell'area a verde annessa al cimitero comunale (ex discarica);
- l'abbattimento di alberi , il decespugliamento per pulizia da rovi e infestanti, l'estirpazione e frantumazione ceppaie, la stesa e modellazione di terra da coltivo con formazione del tappeto erboso dell'area "incolta" del centro sportivo comunale ubicata tra le tribune e la pista di atletica, viste anche le numerosissime richieste dei genitori frequentanti la scuola calcio che hanno lamentato la presenza di roditori;
- la semina di prato presso l'area cani di via Segantini a completamento degli interventi terminati nel mese di luglio.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e Mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03) Rifiuti

Obiettivo operativo: Attivare percorsi virtuosi per raggiungere l'obiettivo di "rifiuti zero". Migliorare la pulizia del paese e rendere più efficaci le varie forme di raccolta e smaltimento delle varie frazioni di rifiuto in collaborazione con CEM Srl. **(Processo n. 822)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

A seguito dell'inottemperanza dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente emessa alla fine del mese di agosto nei confronti di soggetti privati e riguardante il fabbricato sito in via Mameli n. 49, l'Amministrazione Comunale ha dovuto attivare l'intervento sostitutivo, in danno ai soggetti responsabili, per la rimozione e smaltimento di tutti i prodotti alimentari scongelati da considerare assimilabili ai rifiuti solidi urbani presenti nello stabile in questione.

Tale intervento si è reso necessario, vista l'inerzia dei soggetti privati, al fine di scongiurare inconvenienti igienico-sanitari e quindi problematiche per la sanità pubblica derivanti dallo scongelamento di prodotti alimentari depositati presso la cella frigorifera presente all'interno dell'edificio privato di via Mameli n. 49, provocato dalla mancata alimentazione elettrica della cella.

Gli interventi di bonifica, eseguiti da ditta altamente specializzata, sono stati iniziati il 09/10/2017 e sono terminati in data 17/10/2017 per un costo complessivo di € 89.349,63 (iva compresa).

Verranno intraprese nei confronti dei soggetti inadempienti le azioni necessarie per il recupero in danno dei costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale per l'intervento sostitutivo.

E' stata disposta una proroga tecnica dell'affidamento dei servizi di igiene urbana in essere con Cem Ambiente S.p.A. per il periodo intercorrente dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2018, a causa dell'impugnazione davanti al TAR del provvedimento di aggiudicazione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti per il periodo 01.06.2017 – 31.01.2025.

E' stato affidato a Cooperativa Sociale il servizio di pulizia manuale e svuotamento cestini per le annualità 2017 – 2018, rispettivamente per il periodo 03/07/2017 – 01/10/2017 e per il periodo 02/07/2018 – 30/09/2019, ad implementazione delle prestazioni svolte dal personale operaio comunale alla luce del fatto che durante il periodo estivo sono previste numerose manifestazioni sul territorio, che la frequentazione delle aree pubbliche aumenta considerevolmente e che il personale comunale addetto a tali mansioni risulta non al completo per le ferie estive a rotazione.

Attivato da settembre 2017 il progetto Ecuosacco con adesione formale per raggiungere nel 2018 obiettivo dell'80% di raccolta differenziata e programmazione delle attività di comunicazione e distribuzione. Programmate una assemblea cittadina e tre di quartiere, incontro dedicato agli amministratori di condominio e utenze non domestiche.

Svolto a settembre incontro con CEM e comune di Concorezzo per ottimizzare il funzionamento e il controllo della piattaforma ecologica ( asfaltatura strada, inizio servizio 30 minuti prima, installazione telecamere da parte del comune di Concorezzo e collaborazione della Polizia Locale).

Da ottobre nuovo servizio di pulizia stradale da parte di CEM con nuovi mezzi.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 09) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04) Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: Trasformare il tema dell'acqua da problema a risorsa. Vigilare e monitorare con il supporto dell'ASL il servizio di distribuzione dell'acqua in concessione a terzi con particolare attenzione alla qualità dell'acqua distribuita. **(Processo n. 821)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

L'Amministrazione Comunale ha impugnato davanti al TAR Lombardia il provvedimento dell'ATO (proposta del CDA alla Conferenza dei Comuni n. 18 del 15.9.2016 e parere della Conferenza dei Comuni n. 2 del 19.10.2016) con il quale veniva dichiarato decaduto il contratto di concessione del servizio acquedotto con 2iReteGas (perché, secondo quanto riportato nel parere, anche la gestione dell'acquedotto sarebbe dovuta passare a Brianzacque, attuale gestore del SII).

In giudizio si sono costituiti sia l'ATO che 2iReteGas, chiedendo entrambi il rigetto del ricorso.

Nonostante vari tentativi di transazione, anche sollecitati dal Comune, le parti non sono giunte ad una soluzione bonaria e con sentenza del 10.7.2017 il TAR ha rigettato il ricorso del Comune, compensando le spese legali.

Si è ritenuto opportuno proporre appello contro la sentenza di primo grado.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 07) Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo operativo: Pianificare interventi volti a garantire interventi igienico/sanitari e di igiene ambientale. **(Processo n. 820)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo e Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

### ***Stato attuazione programma***

Ai fini della tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori ed in particolare della zanzara tigre è stato affidato il servizio di disinfestazione del territorio comunale per l'anno 2017 – 2018 - 2019, consistente in particolare in interventi di disinfestazione larvicida contro le zanzare da effettuare su tutte le caditoie stradali (tombini, bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, su tutto il territorio comunale, e sulle caditoie presenti nelle aree verdi, nelle aree di pertinenza delle scuole e degli immobili comunali, per un totale di circa n. 3.350 caditoie.

Sono stati effettuati n. 7 interventi larvicidi:

- dal 5 al 7 luglio
- dal 25 al 28 luglio
- dal 7 al 10 agosto
- dal 29 agosto al 1 settembre
- dal 12 al 14 settembre
- dal 25 al 28 settembre
- dal 9 al 12 ottobre

Nell'ambito del servizio di Global Service sono stati effettuati regolari interventi di derattizzazione nelle aree esterne degli immobili di proprietà comunale.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01) Fonti energetiche

Obiettivo operativo: Garantire un risparmio energetico del patrimonio pubblico e privato. **(Processo n. 824)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore LL.PP./Ambiente

***Stato attuazione programma***

Il termine per la presentazione delle offerte relativamente alla procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Monza e Brianza 1 – EST – è stato prorogato dal Comune di Monza (Comune Capofila e stazione appaltante) al 30/04/2018.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 04) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo operativo: Garantire un riequilibrio del carico fiscale, delle aliquote e delle tariffe a favore delle fasce più deboli puntando sul miglioramento burocratico e sulla lotta all'evasione. **(Processo n. 902)**

Responsabile politico: Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Economico/Finanziario

### ***Stato attuazione programma***

Prima della predisposizione del bilancio 2017/2019 l'Amministrazione Comunale ha studiato e valutato il complesso della manovra tariffaria in base alle norme in vigore.

Sono state confermate aliquote, tariffe e modalità di applicazione dei tributi già adottate nel 2016.

Nel dettaglio:

- è stata confermata l'applicazione della TASI da applicarsi agli immobili esclusi per legge dall'assoggettamento all'IMU, con esclusione dell'abitazione principale.
- l'aliquota adottata del 2,5 è nella media nazionale e aveva l'obiettivo di consentire eventuali margini di manovra per i futuri esercizi. Oggi purtroppo tale scelta è vanificata dalla previsione normativa;
- la TARI, sostitutiva della tarsu e della Tares, è stata mantenuta ai livelli degli anni precedenti garantendo, come previsto dalla norma, la copertura del 100% del costo del servizio.
- una nuova impostazione del piano finanziario ed il contenimento delle spese riguardanti il servizio di igiene urbana ha permesso di ridurre in modo significativo il carico fiscale di detto tributo per ogni famiglia villasantese;
- l'IMU non ha subito un incremento;
- i tributi minori non sono stati modificati, come era già avvenuto per il 2016.

E' proseguita l'attività degli uffici con particolare riferimento alla bonifica ed aggiornamento delle banche dati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi che sono stati sostanzialmente raggiunti nei tempi previsti:

- corretta gestione ordinaria dei tributi comunali
- emissione dei bollettini pagamento e della loro data di scadenza entro l'anno corrente per garantire la disponibilità delle risorse necessarie per la copertura dei costi dei servizi;
- efficace gestione delle modalità di riscossione con emissione di bollettino precompilato sia per la parte anagrafica sia per la parte di quantificazione delle somme dovute con evidenti vantaggi per i cittadini e per gli uffici comunali;
- recupero di risorse proprie con la continuazione dell'attività di controllo ed accertamento dei tributi locali;

E' continuata l'attività d'informazione, consulenza e supporto ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale, ha assegnato ad un consigliere una delega specifica con l'obiettivo di individuare i possibili interventi che permettano lo sviluppo di una politica tributaria ancora più equa, in linea con i cambiamenti intercettati ed adeguata ai cambiamenti della normativa in materia.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Risorse, comunicazione ed e-governement

Missione: 1) Servizi istituzionali e generali

Programma: 11) Altri servizi generali

Obiettivo operativo: Attuare le misure previste dal PTPC volte all'affermazione della legalità e dell'integrità nell'intera struttura organizzativa e nei processi decisionali. **(Processo n. 1090)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca e Garatti Gabriella

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

***Stato attuazione programma***

Sono state attuate le misure previste dal vigente piano anticorruzione e relative alle procedure di competenza generale e alle procedure specifiche per il settore Polizia Locale

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 03) Ordine Pubblico e Sicurezza

Programma: 01) Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo: Mantenere il controllo del territorio attraverso i servizi istituzionali predisposti dalla Polizia Locale migliorando il rapporto con il cittadino attraverso presenza visibilità e prossimità, in coordinamento con le forze dell'ordine territoriali e accordi di mutuo aiuto con Comandi di P.L. di Comuni confinati. **(Processo n. 1004)**

Obiettivo operativo: Prevedere verifiche presso le aree più esposte all'abbandono di rifiuti con l'obiettivo di migliorarne la vivibilità e contrastare fenomeni di inciviltà. **(Processo n. 1010)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

Nel corso dell'anno, sono stati garantiti, nonostante l'endemica carenza di organico, tutti i servizi previsti sul territorio.

Il controllo del territorio, è attuato durante tutta la giornata dal lunedì al sabato negli orari compresi tra le 07.30 del mattino e le 19.00 di sera con almeno una pattuglia automontata.

I compiti prioritari del personale sono essenzialmente legati al controllo del territorio al fine di garantire la sicurezza urbana, gli strumenti di attuazione comportano prioritariamente il contatto con i cittadini, la prossimità e la visibilità del personale, accentuata dalla presenza di auto di servizio con colori di istituto e personale in divisa.

Il coordinamento con il personale della locale stazione Carabinieri è continuo nell'arco degli orari di servizio. Nell'ambito di tale collaborazione parecchie segnalazioni ed interventi diurni vengono "trasferiti" dall'organo di competenza (CC) al personale della Polizia Locale permettendo ai militari dell'Arma dei Carabinieri di concentrare il loro servizio prevalentemente nelle ore serali e notturne.

Continua la proficua collaborazione anche con alcune realtà cittadine in materia di presidio (e quindi sicurezza urbana). In particolare con l'Associazione Controllo del Vicinato che ormai è presente con i propri gruppi in tutti quartieri cittadini: Sant'Alessandro e San Fiorano, dal 2016, La Santa nel 2017.

È stato siglata nel 2017 la convenzione tra i comandi di Polizia Locale di Villasanta e di Arcore, finalizzata ad un mutuo soccorso tra enti secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore; è stato formalizzato un protocollo d'intesa operativo e sono stati effettuati una serie di pattugliamenti serali con personale congiunto durante i mesi estivi.

Durante i normali servizi di controllo del territorio, il personale ha provveduto ad effettuare controlli mirati sull'abbandono di rifiuti, non solo per quanto concerne il fenomeno delle discariche abusive, ma focalizzato ad eliminare piccoli comportamenti che nell'insieme portano ad un disservizio ed a un conseguente aumento della percezione di mancato decoro urbano. Tali comportamenti sono principalmente legati all'inosservanza delle regole di corretto conferimento dei rifiuti (in termini di rispetto di orario e di differenziazione degli stessi).

Particolare attenzione è poi stata posta nei confronti dei proprietari e detentori di cani, al fine di tentare di reprimere la mancata raccolta delle deiezioni sulla pubblica via ma in generale tutti i comportamenti contrari alle regole imposte.

Sia nel controllo dei rifiuti, sia nel controllo dei comportamenti dei proprietari di cani, sono stati elevati alcuni verbali di contravvenzione.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 03) Ordine Pubblico e Sicurezza

Programma: 02) Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: Garantire la sicurezza delle aree più sensibili ed esposte ai reati mediante interventi mirati attraverso la realizzazione e l'implementazione del sistema di video sorveglianza. **(Processo n. 1005)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

Nel corso del 2016 è stato completamente attuato il programma di implementazione del sistema di videosorveglianza, portando il numero di telecamere presenti sul territorio a 60 con diversi punti di controllo.

Nel corso del 2017 sono stati programmati i lavori per un ulteriore implemento del sistema con particolare attenzione al quartiere di San Fiorano dove è prevista la perimetrazione del quartiere tramite portali di controllo delle principali vie di accesso. I punti di verifica su S.Fiorano sono tre e saranno resi operativi nei primi mesi del 2018.

Saranno potenziati nel 2018 i sistemi di controllo nei due sottopassaggi veicolari che collegano Villasanta centro con San Fiorano al fine di completare il perimetro del quartiere.

È stato installato a Novembre 2017 il varco elettronico di controllo della strada riservata ai mezzi pubblici in via Matteotti che sarà reso operativo ai fini sanzionatori entro febbraio 2018.

In occasione della visita del Santo Padre avvenuta nel mese di marzo 2017, sono stati realizzati tre punti di videosorveglianza aggiuntivi in via Confalonieri, via Matteotti/Oggioni e davanti all'ingresso del Parco di Monza.

Nel contesto di questi interventi, è stato regolarizzato il contratto di manutenzione per l'impianto esistente.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02) Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: Valorizzazione della stazione ferroviaria in ragione della vicinanza al Parco di Monza. **(Processo n. 1007)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

Nel contesto di questo intervento, sono stati effettuati lavori di segnaletica stradale nei parcheggi antistanti la stazione ed è stato realizzato punto di videosorveglianza comunale davanti alla stazione al fine di controllare l'area e, in particolare, gli accessi, la parte antistante l'edificio oltre ai parcheggi per le biciclette ed i parcheggi per le auto.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 10) Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05) Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: Razionalizzare l'assetto viabilistico garantendo una mobilità snella, promuovendo la mobilità ciclopedonale e aumentando la sicurezza in particolare attraverso la riduzione del traffico vicino alle scuole. Garantire adeguati interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria/ciclabile/pedonale/parcheggi al fine di garantirne la conservazione e la fruizione in condizioni di sicurezza. Pianificare un programma di manutenzione straordinaria della rete viabilistica comunale dando priorità di tratti più usurati e di maggior traffico. Riquilibrare gli impianti di illuminazione pubblica al fine dell'efficientamento energetico. **(Processo n. 1008)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

È stato predisposto il piano di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale che ha interessato il centro storico cittadino e il quartiere San Fiorano.

Sono stati attuati interventi di manutenzione ed implementazione della segnaletica stradale oltre all'installazione di archetti parapetonali prevalentemente nel centro storico per garantire ed aumentare la sicurezza della circolazione ed impedire episodi di sosta selvaggia.

Sono stati ripristinati i paletti abbattuti in Via Confalonieri, Piazza Gervasoni e Via Villa con l'installazione di nuovi dissuasori.

E' stato realizzato un nuovo impianto semaforico pedonale in via Sciesa per mettere in sicurezza l'attraversamento esistente dal parcheggio alla Chiesa Parrocchiale di San Fiorano.

Sono stati completamente sostituiti tutti i gruppi ottici degli impianti semaforici di Via Edison, Volta, Manzoni e da Vinci, con nuove lanterne a tecnologia led, oltre a prevedere nuove centraline sincronizzabili con controllo dei flussi veicolari.

Sono state installate sul territorio tre nuove postazioni di controllo della velocità ad implementazione del sistema di colonnine di dissuasione previsto dal progetto VelOk portando il numero complessivo di

postazioni sulla rete viaria a dieci. Alcune delle predette postazioni sono state ricollocate per aumentare la percezione di controllo del territorio in materia di velocità.

È costante, l'attenzione del personale alla qualità e manutenzione della segnaletica stradale verticale con la sostituzione dei cartelli stradali danneggiati o obsoleti con cartellonistica nuova in collaborazione con il servizio manutenzione global service e con il settore LLPP.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 11) Soccorso civile

Programma: 01) Sistema di protezione civile

Obiettivo operativo: Sviluppare la pianificazione della previsione e prevenzione degli eventi calamitosi mediante aggiornamento del Piano Comunale di emergenza, anche incentivando e valorizzando il rapporto con le associazioni di volontariato di Protezione Civile. **(Processo n. 1006)**

Responsabile politico: Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

Il Piano di Protezione civile vigente e attualmente in corso prevede un aggiornamento nel 2018 a livello di integrazione con la nuova normativa regionale sugli allertamenti e in materia di eventi sismici.

È proseguita proficuamente la collaborazione con l'associazione di Volontariato Monza Soccorso Protezione Civile che garantisce la disponibilità di volontari e veicoli sia in emergenza sia in condizioni di necessità ordinarie per eventi e manifestazioni.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Territorio e mobilità

Missione: 13) Tutela della salute

Programma: 07) Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo operativo: Pianificare e gestire servizi volti a garantire interventi igienico/sanitari e di igiene ambientale. **(Processo n. 1009)**

Responsabile politico: Natalizi Baldi Carlo e Sindaco Ornago Luca

Centro di Responsabilità: Settore Polizia Municipale

### ***Stato attuazione programma***

Per quanto concerne l'impatto sull'ambiente della gestione degli animali domestici e in particolare dei cani, si riporta a quanto previsto in sede di controllo e prevenzione di comportamenti scorretti da parte dei proprietari/conduuttori.

Sono state aperte ufficialmente agli utenti le aree di sgambamento cani in Via Segantini e via 24 maggio a completamento di un servizio che comprende anche le aree di Via Resega, Via Mameli e Parco Rodari.

In ambito generale è stata rinnovata la convenzione del Comune di Villasanta con ENPA Monza per la gestione del canile intercomunale al fine di proseguire la lotta al randagismo, all'abbandono degli animali e al possibile proliferare di malattie collegate a questi comportamenti.

La giunta comunale si sta impegnando in una valutazione tecnica al fine di verificare l'eventuale fattibilità per creare un archivio comunale con il dna della popolazione canina al fine di monitorare e contrastare il problema dell'abbandono incontrollato delle deiezioni sul suolo pubblico.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 05) Tutela e valorizzazione attività culturali

Programma: 01) Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: Valorizzare i beni del patrimonio storico artistico ed in particolare del Fondo Camperio rendendolo fruibile alla popolazione anche mediante iniziative volte alla sua conoscenza.  
**(Processo n. 1201)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

È stato messo in atto il progetto per la fruibilità del Fondo Camperio da parte della cittadinanza, che prevede l'apertura per la visita durante l'anno, inizialmente il solo ultimo venerdì del mese, con possibilità di visita guidata su prenotazione, la visita su prenotazione è stata estesa anche alle classi dell'Istituto Comprensivo.

È stato aperto il Fondo Camperio alla consultazione da parte di privati per la realizzazione di progetti nell'ambito culturale, in particolare è in atto la consultazione del fondo per la produzione di un libro e per la produzione di un prodotto televisivo.

È fase di ultimazione il progetto per le visite del fondo in occasione di Ville Aperte.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 05) Tutela e valorizzazione attività culturali

Programma: 02) Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: Offrire ai cittadini un percorso pianificato di proposte culturali che favoriscano la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità anche con il contributo delle associazioni villasantesi, configurando Villa Camperio come vera e propria Casa della Cultura. Valorizzare la Biblioteca Civica quale laboratorio di proposte culturali rendendo il servizio più funzionale ai bisogni dei cittadini e rivedendo l'organizzazione e la destinazione degli spazi.  
**(Processi n. 1202 – 1203)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

A seguito delle modifiche relative al personale si è dovuto adeguare la presenza in servizio dei dipendenti della Biblioteca Civica con continui cambi di orario per garantire la presenza in occasione degli orari di apertura, si è aperto un bando di mobilità per l'integrazione del personale altrimenti insufficiente per garantire tutti i servizi, il bando non ha dato risultati quindi si procederà con un bando di assunzione.

Si sono effettuate letture teatrali per bambini e per le scuole, oltre ai gruppi di lettura per adulti, la Ludoteca è stata animata da personale di Dote Comune.

Sono stati completati i corsi di cultura iniziati nello scorso anno ed iniziati quelli relativi al 2017/2018.

Sono stati organizzati numerosi eventi, principalmente di incontri con l'autore per la presentazione di libri, a volte in occasione di iniziative organizzate da Associazioni Culturali in collaborazione con le stesse e con l'Istituto Comprensivo.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Cultura, crescita e sviluppo

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 01) Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: Supportare e coordinare eventi di carattere ludico e ricreativo e le attività delle associazioni culturali e di promozione sociale. **(Processo n. 1205)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

Realizzati numerosi eventi teatrali e musicali, sia direttamente che in collaborazione con le Associazioni Villasantesi.

A titolo indicativo si ricordano le manifestazioni in occasione della giornata della memoria, della festa della donna, del 25 aprile, l'adesione alle manifestazioni di Brianza Classica, Suoni Mobili e FilMusica oltre ad alcune mostre a tema ed alla settimana equo solidale.

COMUNE DI VILLASANTA  
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI

Ambito: Equità

Missione: 06) Politiche giovanili, sport, tempo libero

Programma: 02) Giovani

Obiettivo operativo: Offrire progetti, iniziative e spazi per favorire la  
responsabilizzazione, la formazione e la socializzazione dei giovani.  
**(Processo n. 1024)**

Responsabile politico: Fagnani Adele

Centro di Responsabilità: Settore Servizi Culturali e ITC

### ***Stato attuazione programma***

È stata aggiudicata la gara per la gestione di un Centro Sperimentale per l'Aggregazione Giovanile alla Cooperativa Il Melograno.

A causa dell'indisponibilità dei locali la Cooperativa ha provveduto ad effettuare il lavoro di analisi e predisposizione della rete di contatti sul territorio, individuando le criticità ed i bisogni da soddisfare emersi dall'analisi.

Il lavoro è stato effettuato in collaborazione con le Associazioni e le realtà giovanili e scolastiche del territorio.